



## COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

Provincia di Bari

### CONSIGLIO COMUNALE

#### DELIBERAZIONE N. 38 del 30/09/2011

Oggetto: **Esercizio di Previsione 2011 – Stato di attuazione dei programmi – Ricognizione equilibri finanziari – Salvaguardia art.193 del Decreto Legislativo n. 267/2000.**

L'anno duemilaundici, il giorno trenta del mese di settembre, alle ore 11,35 nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2--<sup>a</sup> convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d'invito prot. n°16944 del 23/09/2011 diramato dal Presidente Domenico CENTRONE.

All'appello eseguito alle ore 11,35 risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

<i>N. d'ord</i>	<i>Membri</i>		<i>Carica</i>	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1	prof.	Francesco TRICASE	Sindaco	X	
2	p.i.	Domenico CENTRONE	Consigliere	X	
3	rag.	Michele MICCOLIS	Consigliere	X	
4	sig.	Vincenzo DELLAROSA	Consigliere	X	
5	dott.	Aniello CORTESE	Consigliere		X
6	geom.	Giovanni BIANCO	Consigliere	X	
7	p.ch.	Maria SGOBBA	Consigliere	X	
8	dott.	Massimiliano MICCOLIS	Consigliere	X	
9	sig.	Domenico LANZILOTTA	Consigliere	X	
10	p.a.	Francesco BELLINO	Consigliere	X	
11	ing.	Domenico MASTRONARDI	Consigliere	X	
12	sig.	Leone RAMIRRA	Consigliere	X	
13	p.ch.	Domenico BARLETTA	Consigliere	X	
14	prof. avv.	Saverio DE BELLIS	Consigliere		X
15	prof.ssa	Franca DE BELLIS	Consigliere	X	
16	dott.	Francesco VALENTE	Consigliere	X	
17	dott.	Raffaele DE LEONARDIS	Consigliere	X	
18	sig.	Daniele RODIO	Consigliere		X
19	dott.	Simone Cosimo Leone PINTO	Consigliere		X
20	p.i.	Antonio CAMPANELLA	Consigliere	X	
21	p.ch.	Pietro Pace	Consigliere		X
			Totale	16	5

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg. Assessori: Elefante Stefano e Montaruli Michele.

Presiede l'Assemblea il P.I. Domenico CENTRONE.

Partecipa il Segretario Generale, Dott. Francesco Intini

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto indicato.

Il Presidente pone in discussione la proposta di deliberazione iscritta al n. 8 dell'O.d.g. della seduta odierna, avente ad oggetto: "Esercizio di Previsione 2011 – Stato di attuazione dei programmi – Ricognizione equilibri finanziari – Salvaguardia art.193 del Decreto Legislativo n. 267/2000".

Nel corso della trattazione riportata nel verbale di seduta:

- esce il Consigliere Comunale: Ramirra L.
- entra il Consigliere Comunale: De Bellis Saverio presenti 16

Segue la discussione riportata nel verbale dell'adunanza del Consiglio Comunale della seduta odierna;

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione così come inserita agli atti;

La votazione effettuata per alzata di mano ha prodotto il seguente risultato:

- Presenti 16
- Voti a favore 10
- Contrari 5 (Pinto, Valente, De Leonardis, De Bellis S, De Bellis F.)
- Astenuti 1 (Miccolis Massimiliano)

Il Presidente, terminate le operazioni di voto, dichiara approvata la presente deliberazione:

Il Presidente del Consiglio Comunale propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;

La votazione per l'immediata esecutività dell'atto, effettuata per alzata di mano, ha prodotto il seguente risultato:

- Presenti 16
- Voti a favore 10
- Contrari 5 (Pinto, Valente, De Leonardis, De Bellis S, De Bellis F.)
- Astenuti 1 (Miccolis Massimiliano)

Dato atto che la separata votazione per la dichiarazione di immediata eseguibilità, avendo fatto registrare n. 10 voti favorevoli è inefficace, in quanto il voto non è stato espresso dalla maggioranza dei componenti ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 75 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Il Presidente, terminate le operazioni di voto, dichiara inefficace la proposta riguardante l'immediata esecutività dell'atto.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**SENTITI** gli interventi dei partecipanti alla discussione;

**VISTA** la proposta di deliberazione predisposta dall'Ufficio Ragioneria, inserita agli atti così come riportata;

**PREMESSO:**

**CHE** con deliberazione del C.C. n. 34 in data 17.08.2011, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2011, la Relazione Previsionale e Programmatica e il Bilancio Pluriennale 2011/2013;

**CHE** con deliberazione di C.C. n. 12 in data 29.04.2011, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della gestione 2010, dal quale risulta un avanzo di amministrazione pari a € 3.332.415,41, così distinto:

RISULTATO DI GESTIONE	FONDI VINCOLATI	345.698,85
	FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE	459.742,84
	FONDI VINCOLATI PER INDICE DI VETUSTA' DI RESIDUI ATTIVI	1.296.450,38
	(p.66, lett. d) Principio contabile n. 3/2004)	
	FONDI NON VINCOLATI	1.230.523,34

**VISTO** l'art. 193, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000 che impone che *“con periodicità stabilita dal Regolamento di contabilità dell'Ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede, l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali del bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art.194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio”*;

**PRESO ATTO** che durante la vita di ogni Ente si possono verificare circostanze particolari che portano momentaneamente all'alterazione degli equilibri generali delle finanze e che, pertanto, l'esistenza di una situazione di squilibrio della gestione comporta l'immediato intervento correttivo del Consiglio che deve approvare un'adeguata manovra di rientro, la mancata adozione della quale è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art.141 del predetto Decreto Legislativo n. 267/2000, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo;

**CHE** con l'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale, l'Ente persegue le finalità:

- di verificare, tramite l'analisi della situazione contabile, lo stato di attuazione dei programmi;
- di constatare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- di intervenire tempestivamente, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;

**CHE** in ogni caso, qualunque sia la dimensione dell'eventuale operazione di riequilibrio, essa si compone di due distinti momenti:

- Il riconoscimento formale delle singole poste passive con la quantificazione dell'ammontare globale delle maggiori esigenze di spesa;
- Il finanziamento dell'intera operazione con l'individuazione delle modalità e dei tempi necessari per il ripristino degli equilibri generali del bilancio;

**RITENUTO** che, per dare applicazione a quanto disposto dall'art.193 del D.Lgs n. 267/2000, è necessario adottare un atto deliberativo per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi, relativamente all'esercizio in corso, e sugli equilibri della gestione finanziaria;

**VISTA** la relazione che contiene i prospetti contabili e le valutazioni finanziarie dell'operazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri finanziari, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

**VISTO** che, relativamente alla verifica degli equilibri di bilancio, si può ritenere con sufficiente attendibilità, sulla base dei dati disponibili, che non risultano situazioni tali da far prevedere l'alterazione degli equilibri di bilancio e, di conseguenza, richiedere l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza e/o di quella dei residui;

**DATO ATTO CHE** dall'analisi effettuata sulla gestione di competenza, partendo dalle previsioni attuali e proiettando gli accertamenti e gli impegni al 31.12.2011, nonché sulla gestione dei residui, non emergono situazioni che alterino gli equilibri finanziari generali;

**RITENUTO** che, alla luce di quanto innanzi, l'Ente risulta in condizioni positive di gestione, in quanto non si prevede al momento disavanzo di Amministrazione o di Gestione, né per squilibri della gestione di competenza, né per quella dei residui;

**VISTO** il parere favorevole espresso dalla 2° Commissione Consiliare "Bilancio e Finanze, Servizi e Politiche Sociali" nella seduta del 28/09/2011;

**VISTO** il parere espresso in data 23/09/2011, dall'Organo di Controllo di revisione Economico Finanziario, come inserito agli atti;

**VISTI** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario f. f. , dott. Intini Francesco, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come in calce riportati;

**APPLICATE**, per quanto concerne il presente deliberato, le disposizioni di cui al D.Lgs. 18-01-2000, n. 267, recante il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

**VISTO** il Regolamento di contabilità dell'Ente ed, in particolare, il Capo XI, art. 92;

**VISTO** l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** l'esito delle votazioni come sopra riportate;

## **DELIBERA**

**1) DI AVER PROVVEDUTO** a verificare, giusta relazione dell'ufficio interessato allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, gli equilibri di bilancio dell'esercizio finanziario 2011 e la loro salvaguardia, attraverso la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e di dichiarare che questo Ente risulta in condizioni positive di gestione, non prevedendosi disavanzo di amministrazione o di gestione, né per squilibri della gestione di competenza né per quella dei residui;

**2) DI PRENDERE ATTO** che, secondo le valutazioni e stime esposte nella relazione sopra richiamata, è prevedibile che l'esercizio in corso si concluda con l'osservanza dei principi di integrità e pareggio voluti dal legislatore;

**3) DI ALLEGARE** copia del presente provvedimento al rendiconto del corrente esercizio finanziario;

*Eseguito controllo ortografico*

Il Redattore

---

Pareri dei responsabili dei servizi (art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: Sulla scorta dell'istruttoria tecnica espletata in conformità alla normativa, nazionale, regionale e comunitaria, allo Statuto ed ai regolamenti comunali, si esprime parere favorevole alla adozione del provvedimento da parte del Consiglio che comporta spesa o diminuzione di entrata.

Castellana Grotte, 23/09/2011

Il Responsabile del Servizio f.f.

f.to Dott. Francesco Intini

Parere di regolarità contabile: Si esprime parere favorevole sotto il profilo della coerenza della deliberazione proposta alla normativa vigente in materia contabile.

Castellana Grotte, 23/09/2011

Il Responsabile del Servizio f.f.

f.to Dott. Francesco Intini

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Presidente  
f.to Domenico Centrone

Il Segretario Generale  
f.to dott. Francesco Intini

---

Registro albo n:1209

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip [www.comune.castellanagrotte.ba.it/](http://www.comune.castellanagrotte.ba.it/) e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 17/10/2011 al 01/11/2011.

Castellana Grotte, 17 Ottobre 2011

Il Responsabile della Pubblicazione  
f.to sig.ra Natalia Tanzarella

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ in quanto:

- dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);  
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del procedimento  
f.to sig.ra Donata Notarangelo

La presente deliberazione è stata:

- pubblicata in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte il giorno 17.10.2011 e per 15 gg. consecutivi;

Castellana Grotte, \_\_\_11.2011

Il Responsabile del procedimento  
f.to sig.ra Donata Notarangelo

Comune di CASTELLANA GROTTA (BA)

*Ricognizione sullo stato di realizzazione  
dell'attività programmata e verifica  
degli equilibri di bilancio*

**2 0 1 1**

## Indice

	Premessa	3
	PARTE PRIMA	5
1	LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO	6
1.1	Le verifiche effettuate	7
1.2	LA GESTIONE ORDINARIA	10
1.2.1	La Gestione Ordinaria: analisi del bilancio di competenza	10
1.2.2	La Gestione Ordinaria: analisi delle risorse d'entrata	11
1.2.2.1	La Gestione Ordinaria: Entrate tributarie	14
1.2.2.2	La Gestione Ordinaria: Entrate da trasferimenti correnti	17
1.2.2.3	La Gestione Ordinaria: Entrate extratributarie	20
1.2.2.4	La Gestione Ordinaria: Trasferimenti in conto capitale	22
1.2.2.5	La Gestione Ordinaria: Accensioni di prestiti	24
1.2.2.5.1	La capacità di indebitamento	27
1.2.2.6	La Gestione Ordinaria: Entrate per servizi conto terzi	27
1.2.3	La Gestione Ordinaria: analisi della spesa	28
1.2.3.1	La Gestione Ordinaria: Spesa corrente	29
1.2.3.2	La Gestione Ordinaria: Spesa in conto capitale	32
1.2.3.3	La Gestione Ordinaria: Spesa per rimborso di prestiti	34
1.2.3.4	La Gestione Ordinaria: Spesa per servizi conto terzi	34
1.3	Gli equilibri della Gestione Ordinaria di competenza	36
1.3.1	Gli equilibri del Bilancio corrente	36
1.3.2	Gli equilibri del Bilancio investimenti	38
1.3.3	Gli equilibri del Bilancio movimento di fondi	40
1.3.4	Gli equilibri del Bilancio di terzi	41
1.4	La gestione dei residui	42
1.4.1	Il risultato della gestione dei residui	42
1.5	La verifica conclusiva degli equilibri della Gestione Ordinaria	43
1.5.1	Il risultato della Gestione Ordinaria di competenza e residui	44
1.6	LA GESTIONE STRAORDINARIA	44
1.6.1	Le Esigenze straordinarie di spesa	44
1.6.2	La manovra di riequilibrio della Gestione Straordinaria	46
1.7	IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE PREVISTO	47
1.7.1	Il calcolo dell'Avanzo presunto al termine dell'esercizio 2011	48
	PARTE SECONDA	50
2	LO STATO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO 2011	50
	PARTE TERZA	51
3	LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI	52
3.1	I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica	53
3.2	L'analisi dei singoli programmi	55

## **Premessa**

*Il 30 settembre costituisce il termine di legge entro il quale l'ente deve effettuare la **"Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi"** definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica dal Consiglio con il bilancio di previsione e, contestualmente, procedere ad una verifica degli equilibri della gestione finanziaria relativa all'esercizio in corso.*

*La disposizione, prevista dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, deve essere letta quale parte di un più ampio contesto di innovazioni, introdotte dal D.Lgs. n. 77/95 e riproposte nel T.u.e.l., con cui si tende ad ottenere una maggiore economicità nella gestione degli enti locali intesa come gestione maggiormente efficiente ed efficace, al pari di vere e proprie aziende.*

*Per questo fine, notevole importanza assumono gli strumenti della pianificazione e del controllo di gestione appositamente previsti dal menzionato decreto.*

*Prima della promulgazione del D.Lgs. n. 77/95, oggi riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000, il sistema di controllo era inquadrato unicamente in un'ottica finanziaria basata sul rapporto bilancio preventivo/rendiconto in cui, peraltro, prevaleva lo scopo eminentemente autorizzatorio del primo.*

*Il nuovo ordinamento finanziario e contabile, pur conservando la natura "autorizzatoria" del bilancio di previsione, ha introdotto nuovi strumenti di programmazione e controllo, non solo per consentire la traduzione delle scelte degli amministratori in azioni concrete, ma anche per procedere continuamente ad un controllo delle realizzazioni effettive rispetto alle previsioni.*

*Il nuovo sistema informativo è stato, dunque, interamente ripensato al fine di perseguire l'economicità dell'ente.*

*In quest'ottica, particolare importanza assume quanto previsto dal già citato art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, con il quale viene ribadito che, a salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'organo consiliare deve provvedere ad effettuare, almeno una volta entro il 30 settembre di ogni anno, una verifica sugli equilibri di bilancio ed una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ponendo in essere tutte le azioni ritenute necessarie per assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio generali e parziali, e rimodulando, se necessario, anche gli obiettivi formulati ad inizio esercizio.*

*Da quest'anno, poi, si deve aggiungere l'avvio del processo di decentramento fiscale iniziato lo scorso anno con la Legge n. 42/2009 ed oggi in gran parte definito con l'approvazione di alcuni decreti legislativi di attuazione della legge delega.*

*A tal fine occorre ricordare che, con l'approvazione del D. Lgs. n. 23/2011 per i comuni e del D. Lgs. n. 68/2011 che riguarda il federalismo di province e regioni con riflessi anche sulla contabilità comunale, il sistema contabile dell'ente ha subito ulteriori revisioni che hanno già in parte modificato la struttura ed i contenuti quali-quantitativi del bilancio (come di seguito evidenziato nell'analisi delle varie risorse d'entrata). Per tale ragione, visto anche il termine ultimo di approvazione del bilancio di previsione, più volte prorogato (ultima scadenza prevista 31 agosto 2011), l'adempimento della salvaguardia costituisce, ancor più che in passato, un momento essenziale per un check up finanziario utile non solo per la verifica degli equilibri del bilancio 2011, ma anche per la costruzione del bilancio 2012.*

*La relazione in oggetto, pertanto, sintetizza l'attività posta in essere dall'inizio dell'anno al fine di ottemperare al dettato legislativo evidenziando le risultanze dei due differenti controlli che, quantunque richiesti contestualmente, possono dare luogo a riscontri diversi.*

*In particolare, **la verifica sugli equilibri di bilancio** deve essere vista nel più ampio contesto di un equilibrio tra le entrate e le spese che caratterizza qualsiasi azienda di erogazione, in cui il*

*momento dell'acquisizione delle risorse è propedeutico a quello della spesa.*

**Lo stato di realizzazione dei programmi** si inserisce in un più ampio sistema di controlli e, superata la fase prettamente tecnica, è volto ad effettuare un vero riscontro politico da parte del Consiglio (organo di indirizzo) sull'attività della Giunta (organo esecutivo).

*In questo momento dell'anno si verifica, prima del termine dell'esercizio, "lo stato dell'arte dell'azione amministrativa" rispetto a quanto definito al momento dell'approvazione dei documenti preventivi.*

*A differenza della verifica degli equilibri contabili che vede alla base della propria indagine il bilancio annuale, lo stato di attuazione dei programmi cambia il documento contabile che sarà la Relazione Previsionale e Programmatica.*

*Nel corso della presente relazione, pertanto, procederemo attraverso un'analisi articolabile in due parti:*

- *la prima è diretta esclusivamente ad un riscontro prospettico dei dati di bilancio attraverso una valutazione al 31 dicembre dei principali macroaggregati di entrata e di spesa;*
- *la seconda è orientata ad analizzare i programmi della Relazione Previsionale e Programmatica cercando di valutare gli obiettivi conseguiti in questi nove mesi trascorsi.*

# PARTE PRIMA

## **1 LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO**

## 1.1 Le verifiche effettuate

Come già chiarito nella breve introduzione, per quanto concerne l'aspetto tipicamente contabile della salvaguardia degli equilibri, l'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che il Consiglio dell'ente provveda, con formale e contestuale delibera, alla verifica degli equilibri della gestione finanziaria relativa all'esercizio in corso ed all'adozione dei provvedimenti e delle eventuali misure necessarie per ripristinare il pareggio in caso di squilibrio.

Si tratta di un atto particolarmente delicato ed importante del nuovo processo di programmazione e controllo che il postulato "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, ricomprende tra quei documenti che costituiscono il sistema di bilancio a livello di controllo interno.

16. La serie di documenti che costituisce il sistema di bilancio include, a livello di controllo interno:

- a) la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- b) i pareri dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario;
- c) il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sui provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa, ecc.

Proprio per verificare il rispetto degli equilibri contabili del nostro ente, gli uffici di ragioneria hanno proceduto a:

1. richiedere ai responsabili dei servizi una certificazione sull'eventuale presenza di debiti fuori bilancio e, in tal caso, una relazione sulle modalità per il necessario finanziamento;
2. ricalcolare gli equilibri complessivi finanziari dell'ente tenendo conto anche delle segnalazioni intervenute.

Con riferimento al primo punto, è stato richiesto a ciascun responsabile di verificare, ai sensi e nel rispetto del regolamento di contabilità vigente e dell'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000, la presenza di posizioni debitorie nei servizi di propria competenza per i quali non fossero state rispettate le ordinarie procedure di spesa.

I risultati della ricerca trovano esplicitazione contabile nel paragrafo 1.6.1.1 a cui si rimanda.

Per quanto concerne, invece, il secondo punto, relativo alla verifica della consistenza e del permanere prospettico degli equilibri di bilancio, il servizio finanziario ha proceduto ad una ricognizione sullo stato di consistenza delle singole poste di entrata e di spesa evidenziando la situazione contabile al 30 settembre e proiettando detti valori al 31 dicembre 2011.

Più specificatamente, per poter meglio apprezzare lo stato attuale e futuro (a fine anno) degli equilibri di bilancio, abbiamo ritenuto opportuno distinguere nell'analisi condotta:

- la Gestione Ordinaria;

- la Gestione Straordinaria.

La prima (**Gestione Ordinaria**) riassume le entrate e le spese (alla data della presente relazione ed al 31 dicembre 2011) che presentano il carattere della ripetitività.

La seconda (**Gestione Straordinaria**), invece, sintetizza tutte quelle operazioni che hanno il carattere dell'eccezionalità e che vengono finanziate attraverso le entrate specifiche disciplinate dagli articoli 193 e 194 del D.Lgs. n. 267/2000.

La **Gestione Ordinaria** è ulteriormente suddivisa in gestione di competenza e gestione residui.

Con riferimento alla gestione ordinaria di competenza, gli equilibri contabili del bilancio sono stati approfonditi scomponendo quest'ultimo nelle sue principali parti e cioè nel:

- Bilancio corrente;
- Bilancio investimenti;
- Bilancio movimento fondi;
- Bilancio di terzi.

Generalmente, pur rimandando per specifici approfondimenti ai paragrafi seguenti, si può concludere che nel Bilancio investimenti, in quello movimento fondi ed in quello di terzi, gli impegni sono correlati, nella maggior parte dei casi, agli accertamenti delle relative fonti di finanziamento, per cui è ipotizzabile una uguaglianza tra il totale accertato e quello impegnato alla data.

Non altrettanto, invece, si può dire per il Bilancio corrente nel quale, venendo meno la correlazione diretta tra poste specifiche di entrata e di spesa, l'equilibrio di bilancio è garantito principalmente da un'attenta attività di previsione delle entrate e da una contestuale ed oculata gestione delle spese.

Con riferimento alla Gestione Ordinaria dei residui, si è proceduto a verificare la consistenza e la persistenza delle condizioni che avevano portato l'ente a conservare i residui attivi e passivi all'interno del proprio conto del bilancio 2010.

Anche in questo caso si può sottolineare come una corretta gestione dovrebbe, di fatto, determinare dei risultati della gestione residui prossimi allo zero.

Il risultato complessivo della gestione ordinaria è, quindi, ottenuto sommando il risultato della gestione di competenza con quello della gestione residui.

La parte successiva della verifica è dedicata ad approfondire la **Gestione Straordinaria** e, cioè, a riscontrare l'eventuale presenza dei componenti straordinari di entrata e di spesa che possano generare effetti sui risultati della gestione.

Ci riferiamo a tutte quelle ipotesi previste dall'articolo 194 del D.Lgs. n. 267/2000, quali:

- sentenze esecutive;
- disavanzi di consorzi, ecc.;
- ricapitalizzazioni di società, ecc.;
- procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza;
- altre ipotesi di debiti fuori bilancio;

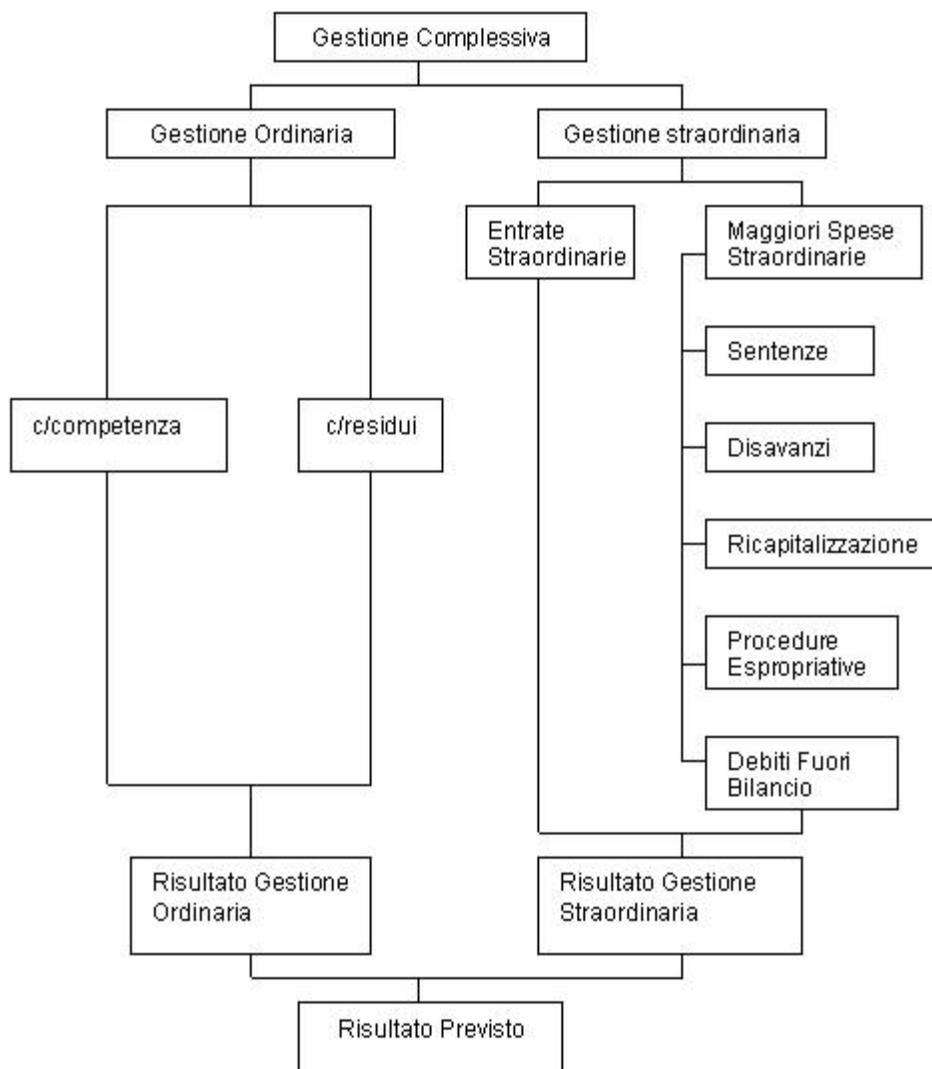
oltre all'eventuale ulteriore disavanzo dell'anno precedente non ancora applicato al bilancio in corso.

La prima parte del lavoro (verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio) si conclude, quindi, con una stima del **risultato d'amministrazione al termine dell'esercizio 2011**

calcolato quale somma algebrica tra:

- il risultato della gestione 2010;
- il risultato della Gestione Ordinaria di competenza;
- il risultato della Gestione Residui;
- il risultato della Gestione Straordinaria.

Il grafico che segue sintetizza il processo logico seguito nella presente relazione ed in precedenza descritto.



## 1.2 LA GESTIONE ORDINARIA

La prima parte della verifica sugli equilibri di bilancio è finalizzata a conoscere lo stato attuale e prospettico della gestione ordinaria articolandone lo studio tra la parte di competenza e quella residui

### 1.2.1 La Gestione Ordinaria: analisi del bilancio di competenza

Riferendoci alla Gestione Ordinaria di competenza la prima verifica effettuata ha riguardato il rispetto del principio del pareggio finanziario della gestione di competenza, così come sancito dall'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale si riafferma che il totale complessivo delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

Detto equilibrio deve essere riscontrato non solo ad inizio anno, ma anche durante l'intero esercizio. A riguardo, l'articolo 193, al primo comma, specifica: *"Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario"*.

Per meglio rispondere alle richieste informative esposte, i prospetti proposti nei paragrafi successivi sintetizzano i risultati dell'indagine condotta nel nostro ente. Essa è stata ottenuta confrontando il rispetto del principio richiamato tra i totali dei principali macroaggregati delle due parti del bilancio, comprensivi dell'avanzo e del disavanzo applicato, con riferimento a due momenti temporalmente differenti, quali:

- la data odierna attraverso un confronto effettuato tra le previsioni assestate;
- il 31 dicembre prossimo con una proiezione di detti valori al termine dell'esercizio.

Nella costruzione di detti valori si è tenuto presente:

- dell'andamento storico delle principali voci che compongono il bilancio;
- dei tempi di accertamento e di impegno;
- del grado di attendibilità, alla data attuale, delle previsioni inizialmente effettuate.

Le risultanze contabili sono riportate nella tabella che segue:

	Previsione assestata	Stima al 31 dicembre 2011
Avanzo applicato	562.148,12	562.148,12
Titolo I	8.937.463,07	8.937.463,07
Titolo II	743.624,01	743.624,01
Titolo III	2.593.747,48	2.593.747,48
Titolo IV	35.740.140,52	35.740.140,52
Titolo V	0,00	0,00
Titolo VI	3.623.364,57	3.623.364,57
<b>Totale entrate</b>	<b>52.200.487,77</b>	<b>52.200.487,77</b>
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Titolo I	11.827.594,45	11.827.594,45
Titolo II	36.068.877,75	36.068.877,75
Titolo III	680.651,00	680.651,00
Titolo IV	3.623.364,57	3.623.364,57
<b>Totale Spese</b>	<b>52.200.487,77</b>	<b>52.200.487,77</b>

La tabella riporta, nella prima colonna, un raffronto tra le previsioni assestate di entrata e di

spesa, e sintetizza gli equilibri complessivi del bilancio alla data odierna così come modificatisi a seguito delle variazioni apportate fino alla data odierna.

La seconda colonna, invece, permette un confronto tra le stime di entrate e di spesa al 31 dicembre 2011 relativamente alla gestione di competenza (riferibili indifferentemente alle previsioni o agli accertamenti/impegni), e permette di trarre giudizi sufficientemente compiuti sui risultati attesi di quest'ultima gestione. I valori di entrata e di spesa riportati in quest'ultima colonna, infatti, si basano su un'adeguata analisi delle singole componenti iscritte in bilancio, oltre che sugli accertamenti ed impegni già registrati alla data.

Per una migliore lettura della tabella si precisa che in essa l'avanzo/disavanzo applicato è stato contabilizzato come segue:

- nella colonna "*Previsione assestata*" viene indicato l'avanzo/disavanzo applicato alla data antecedente la presente delibera;
- nella colonna "*Stima al 31/12/2011*" è riportata la parte che si prevede di applicare alla Gestione Ordinaria fino al 31 dicembre, con l'esclusione di quella quota eventualmente utilizzata per far fronte ad esigenze di spesa della Gestione Straordinaria analizzata nei paragrafi successivi della presente relazione.

### **1.2.2 La Gestione Ordinaria: analisi delle risorse d'entrata**

La tabella del paragrafo precedente mostra il risultato dell'intera politica di acquisizione delle risorse in corso di realizzazione nell'anno 2011.

Questa, se certamente utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

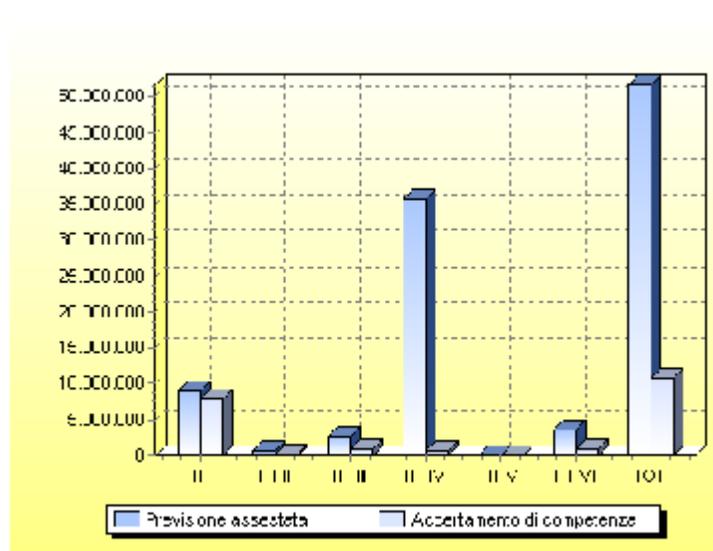
L'esposizione che segue, pertanto, sarà rivolta all'analisi dei vari titoli di entrata e di spesa, procedendo dapprima ad approfondire l'evoluzione dei titoli di entrata raffrontando, per ciascuno di essi, la previsione con gli accertamenti e, quindi, questi ultimi con le stime di entrata al 31 dicembre prossimo.

In tal modo si potrà riscontrare già alla data attuale, salvo eventi oggi imprevedibili e non conoscibili, il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva.

Allo stesso tempo si potrà valutare la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere ad una loro concreta definizione.

L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti.

Con riferimento alla situazione alla data, le risultanze contabili evidenziano quanto segue:



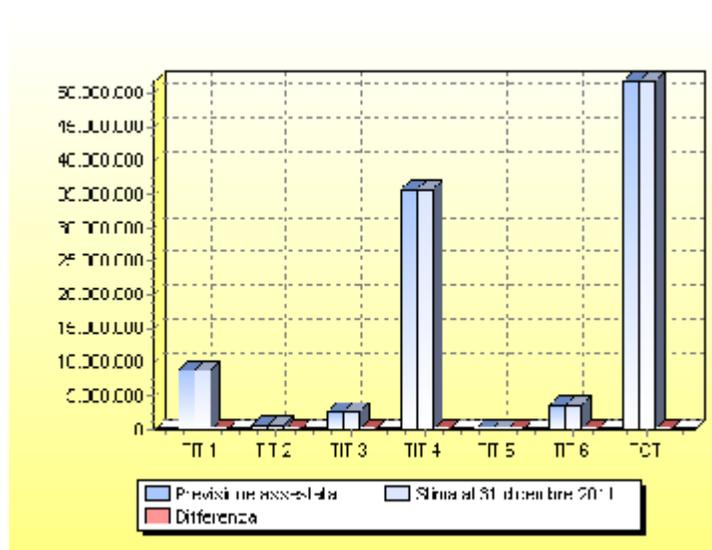
BILANCIO 2011: ANALISI DELLO STATO DI ACCERTAMENTO DEI TITOLI DI ENTRATA	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
TITOLO I - Entrate tributarie	8.937.463,07	7.828.668,77	87,59
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, ...	743.624,01	312.909,68	42,08
TITOLO III - Entrate extratributarie	2.593.747,48	976.491,68	37,65
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	35.740.140,52	770.822,06	2,16
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	3.623.364,57	864.291,31	23,85
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>51.638.339,65</b>	<b>10.753.183,50</b>	<b>20,82</b>

Si precisa che:

a) le **previsioni assestate** alla data riportano gli stanziamenti attuali ottenuti sommando alle previsioni iniziali, risultanti dal bilancio di previsione, le variazioni intervenute fino alla data odierna;

b) gli **accertamenti di competenza** rilevano tutte le operazioni aziendali che hanno dato origine alla prima fase dell'entrata. Questa informazione è in grado di evidenziare situazioni per le quali, ad oggi, sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente. Il suo confronto con il dato che lo precede (previsioni assestate) e quello che lo segue (stima al 31 dicembre) aiuta a comprendere il grado di attuazione dell'intero processo di acquisizione delle risorse.

Confrontando, invece, le somme accertate alla data con quelle che si prevedono al termine dell'esercizio, si ottiene la seguente situazione:



BILANCIO 2011: Analisi tendenziale dei titoli di Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011	DIFFERENZA
TITOLO I - Entrate tributarie	8.937.463,07	8.937.463,07	0,00
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, ...	743.624,01	743.624,01	0,00
TITOLO III - Entrate extratributarie	2.593.747,48	2.593.747,48	0,00
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	35.740.140,52	35.740.140,52	0,00
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	3.623.364,57	3.623.364,57	0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>51.638.339,65</b>	<b>51.638.339,65</b>	<b>0,00</b>

A riguardo si precisa che:

c) la **stima della previsione e/o accertamento al 31 dicembre 2011** deve essere intesa come la proiezione dell'entità degli accertamenti e, di conseguenza, delle previsioni della gestione di competenza che gli uffici finanziari, di concerto con i responsabili delle singole entrate, hanno monitorato.

### 1.2.2.1 La Gestione Ordinaria: Entrate tributarie

Un secondo livello può essere ottenuto confrontando i valori delle singole categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla loro dinamica all'interno di ciascun titolo.

Le Entrate tributarie sono state accertate e previste tenendo conto delle norme che ne disciplinano l'accertamento e nel rispetto di quanto riportato ai punti 15 e seguenti del Principio contabile n. 2

Al riguardo, appare interessante ricordare che:

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario dell'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia.

In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta comunale sugli immobili (ICI), all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale sul consumo di energia elettrica, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

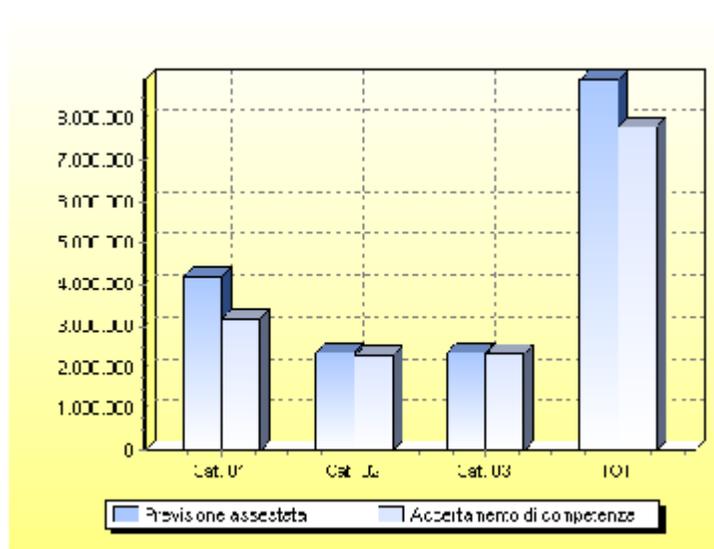
Per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di accertamento sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

La categoria 02 "Tasse" propone i corrispettivi versati dai cittadini-contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti.

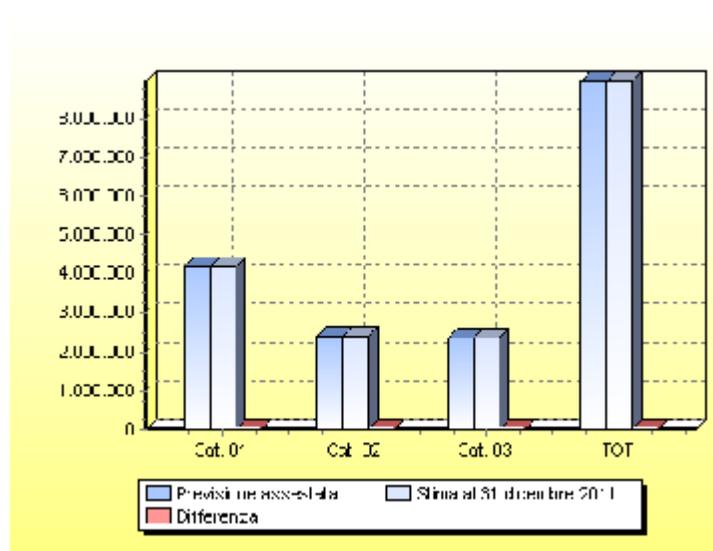
Nelle due tabelle che seguono sono riportati i valori che misurano la capacità di accertamento riscontrata alla data di verifica e quella stimata al 31 dicembre 2011.

In particolare la situazione attuale è:



BILANCIO 2011: Analisi dello stato di accertamento del Titolo I	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1 <sup>^</sup> - Imposte	4.192.004,29	3.197.892,83	76,29
CATEGORIA 2 <sup>^</sup> - Tasse	2.388.978,71	2.297.268,87	96,16
CATEGORIA 3 <sup>^</sup> - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	2.356.480,07	2.333.507,07	99,03
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>8.937.463,07</b>	<b>7.828.668,77</b>	<b>87,59</b>

Mentre quella che si prevede di conseguire al 31 dicembre prossimo:



BILANCIO 2011: Analisi tendenziale del Titolo I dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011	DIFFERENZA
CATEGORIA 1 <sup>^</sup> - Imposte	4.192.004,29	4.192.004,29	0,00
CATEGORIA 2 <sup>^</sup> - Tasse	2.388.978,71	2.388.978,71	0,00
CATEGORIA 3 <sup>^</sup> - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	2.356.480,07	2.356.480,07	0,00
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>8.937.463,07</b>	<b>8.937.463,07</b>	<b>0,00</b>

Per una lettura più completa dei dati, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento. In particolare, si segnala che:

- **Imposta Comunale sugli Immobili**

E' tra le risorse di natura tributaria più consistenti per l'ente. Le aliquote applicate sono quelle approvate ad inizio esercizio con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione. L'andamento del gettito riscontrato nel primo versamento dell'anno ha consentito la conferma della previsione definitiva.

- **Addizionale sul consumo di energia elettrica**

Si applica per ogni Kwh di consumo di energia elettrica. La stima delle somme da accertare al termine dell'esercizio è avvenuta tenendo conto delle comunicazioni dell'ENEL, dalle quali è possibile estrarre un trend sufficientemente significativo per proiettare il valore al 31 dicembre.

- **Imposta comunale sulla pubblicità**

E' stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente. Anche per questa voce di entrata le previsioni appaiono in linea con gli andamenti storici. Su detti valori ci si è basati per poter determinare il valore al 31 dicembre.

- **Addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche**

E' stata istituita, prevedendo il pagamento dell'imposta da parte dei contribuenti su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef. L'aliquota applicata per l'anno 2011 è stata fissata allo 0,4 per cento.

La previsione di entrata per detta voce di bilancio relativa all'anno 2011 è stata prevista sulla base di informazioni e stime fornite da parte degli organi competenti. Le stesse sono state riconfermate in questa sede.

- **Compartecipazione I.V.A.**

E' stata istituita con apposita previsione contenuta all'art. 2 del D. Lgs. n. 23/2011

**E' stato previsto uno stanziamento di € 761.155,60 come desumibile dalle Spettanze pubblicate sul sito Ministeriale.**

- **Fondo sperimentale per il riequilibrio**

Si tratta della voce più innovativa introdotta nel sistema contabile di bilancio degli enti locali. Essa è allocata tra le entrate tributarie e, in particolare, nella categoria 3 – Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Essa sostituisce gran parte dei contributi statali, soppressi dall'anno in corso ed iscritti fino ad oggi nel titolo II dell'entrata.

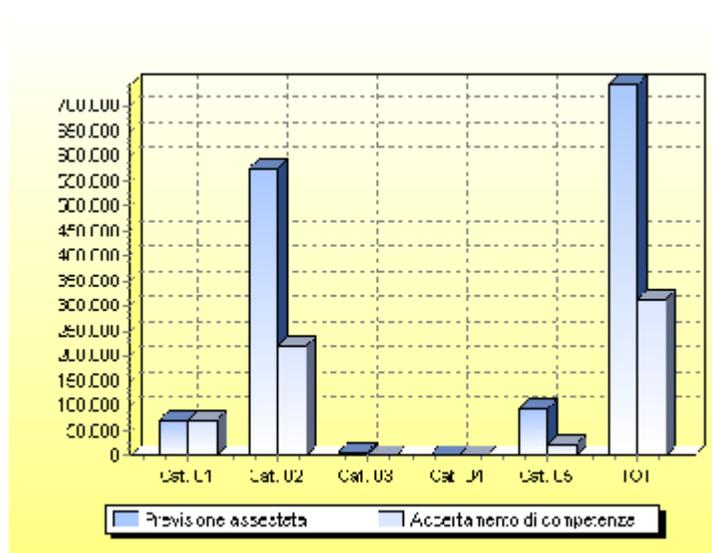
I valori previsti sono stati inseriti sulla base delle Spettanze pubblicate sul sito Ministeriale.

### 1.2.2.2 La Gestione Ordinaria: Entrate da trasferimenti correnti

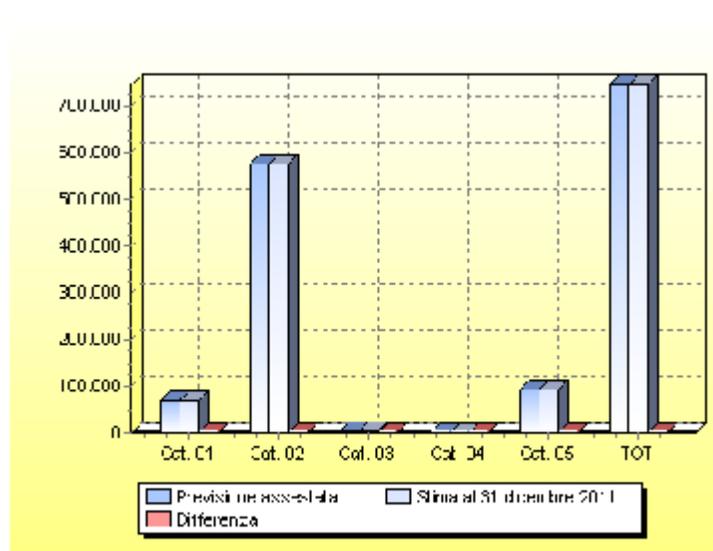
Le Entrate da trasferimenti correnti da parte dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato sono state accertate:

- sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno per quanto concerne i contributi erariali;
- tenendo conto delle comunicazioni fornite dagli altri soggetti relativamente alle altre categorie di entrata.

Le tabelle ed i grafici che seguono evidenziano il confronto tra previsione definitiva ed accertamento di competenza e tra previsione e stima a fine anno.



BILANCIO 2011: Analisi dello stato di accertamento del Titolo II	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1^ - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	70.320,20	70.320,20	100,00
CATEGORIA 2^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	575.601,81	221.110,48	38,41
CATEGORIA 3^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	5.000,00	0,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	92.702,00	21.479,00	23,17
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>743.624,01</b>	<b>312.909,68</b>	<b>42,08</b>



<b>BILANCIO 2011: Analisi tendenziale del Titolo II dell'Entrata</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>STIMA AL 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>DIFFERENZA</b>
CATEGORIA 1^ - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	70.320,20	70.320,20	0,00
CATEGORIA 2^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	575.601,81	575.601,81	0,00
CATEGORIA 3^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	5.000,00	5.000,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	92.702,00	92.702,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>743.624,01</b>	<b>743.624,01</b>	<b>0,00</b>

Si precisa, inoltre, che:

- la riscossione dei trasferimenti erariali avviene secondo modalità e termini definiti dal Ministero dell'Interno e dal Ministero dell'Economia;
- a differenza dei trasferimenti erariali, per i rimanenti trasferimenti, il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, pertanto, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio;
- nella determinazione della spesa corrente prevista per l'intero anno 2011 si è tenuto conto di eventuali minori accertamenti di entrata.

Così come già precisato trattando le entrate tributarie, anche per quelle del titolo II occorre segnalare che, con i decreti delegati di attuazione della Legge n. 42/2011 e, in particolare con il D. Lgs. n. 23/2011, il sistema dei trasferimenti erariali è stato modificato già a valere dall'anno in corso.

In particolare, occorre ricordare che sono scomparsi tutti i trasferimenti riconducibili a:

- Fondo ordinario;
- Fondo perequativo fiscalità locale;
- Fondo consolidato;

- Fondo per funzioni trasferite;
- Trasferimenti compensativi per ICI sull'abitazione principale.

Restano invece i contributi speciali ed il contributo per gli interventi dei comuni meglio conosciuto come "Fondo sviluppo investimenti".

Detti importi sono stati sostituiti:

- dalla compartecipazione IVA;
- dal fondo sperimentale di riequilibrio.

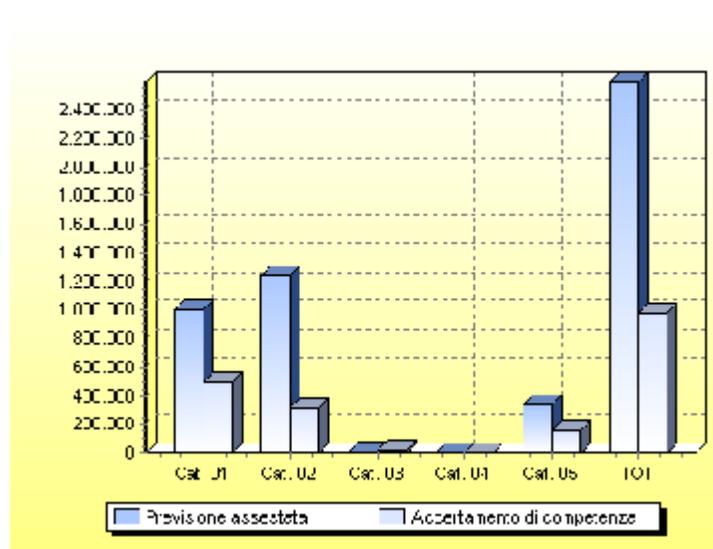
Proprio per tale ragione, l'ente, con apposita variazione di bilancio n.144 del 25/08/2011, **ha** provveduto a modificare le voci di entrata del titolo in esame rispetto alle previsioni costruite prima dell'approvazione dei decreti attuativi.

Si segnala come l'operazione di modifica dei trasferimenti evidenzia una riduzione degli stessi ammontante a complessivi euro 570.984,78.

### 1.2.2.3 La Gestione Ordinaria: Entrate extratributarie

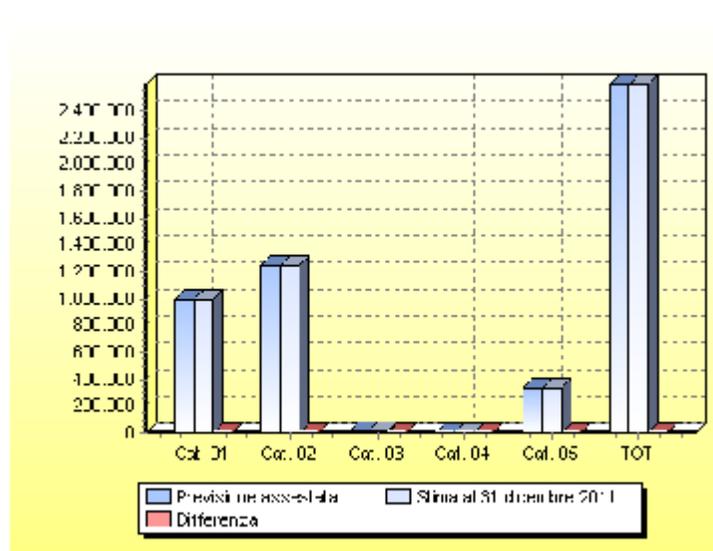
Le entrate evidenziate nel titolo III riportano le risorse proprie dell'ente determinate, come indicato nella stessa descrizione delle categorie, dai proventi dell'ente per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, utili ed entrate diverse.

Per quanto riguarda le somme accertate alla data attuale, si ha la seguente situazione:



BILANCIO 2011: Analisi dello stato di accertamento del Titolo III	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1^ - Proventi dei servizi pubblici	998.307,23	492.832,80	49,37
CATEGORIA 2^ - Proventi dei beni dell'ente	1.243.092,19	311.156,73	25,03
CATEGORIA 3^ - Interessi su anticipazioni e crediti	13.330,42	18.564,08	139,26
CATEGORIA 4^ - Utili netti aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Proventi diversi	339.017,64	153.938,07	45,41
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>2.593.747,48</b>	<b>976.491,68</b>	<b>37,65</b>

Mentre per quelle stimate al prossimo 31 dicembre, si ritiene che la situazione al termine dell'esercizio possa essere riassunta come segue:



BILANCIO 2011: Analisi tendenziale del Titolo III dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011	DIFFERENZA
CATEGORIA 1^ - Proventi dei servizi pubblici	998.307,23	998.307,23	0,00
CATEGORIA 2^ - Proventi dei beni dell'ente	1.243.092,19	1.243.092,19	0,00
CATEGORIA 3^ - Interessi su anticipazioni e crediti	13.330,42	13.330,42	0,00
CATEGORIA 4^ - Utili netti aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Proventi diversi	339.017,64	339.017,64	0,00
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>2.593.747,48</b>	<b>2.593.747,48</b>	<b>0,00</b>

Si chiarisce che per la costruzione delle due tabelle si sono seguiti i seguenti criteri:

a) nella categoria 01 "Proventi dei servizi pubblici" sono state accertate le entrate dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione, secondo le comunicazioni di introiti pervenute. Gli stessi valori hanno costituito la base per la determinazione del valore di stima futura che è stata effettuata in base a calcoli percentuali, tenendo conto della stagionalità di alcuni di essi;

b) nella categoria 02 "Proventi dei beni dell'ente" sono riportate le previsioni, gli accertamenti e le stime di tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio dell'ente. Per essi le previsioni iniziali sono accompagnate da adeguati titoli che evidenziano, con sufficiente certezza, gli introiti al termine dell'esercizio.

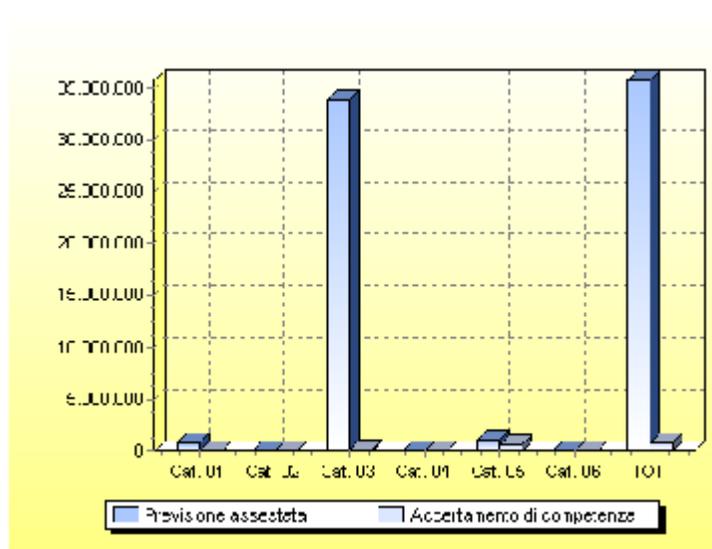
In particolare, vi trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i sovraccanoni sulle concessioni per le deviazioni d'acqua, per la produzione della forza motrice, i censi, i canoni, ecc..

Per le altre entrate le somme sono supportate da adeguata documentazione.

### 1.2.2.4 La Gestione Ordinaria: Trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le entrate relative alle varie forme di contribuzione in c/capitale previste dalla normativa vigente.

La situazione contabile attuale è la seguente:



BILANCIO 2011: Analisi dello stato di accertamento del Titolo IV	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1^ - Alienazione di beni patrimoniali	728.689,12	15.438,37	2,12
CATEGORIA 2^ - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Trasferimenti di capitale dalla Regione	33.875.960,40	150.000,00	0,44
CATEGORIA 4^ - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.130.491,00	605.383,69	53,55
CATEGORIA 6^ - Riscossione di crediti	5.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO IV</b>	<b>35.740.140,52</b>	<b>770.822,06</b>	<b>2,16</b>

Si ricorda che:

-la categoria 01 "Alienazione di beni patrimoniali" riporta le previsioni assestate, gli accertamenti e le stime della vendita di cespiti patrimoniali dell'ente;

-la categoria 02 "Trasferimenti di capitale dallo Stato" rileva le previsioni assestate, gli accertamenti e le stime dei trasferimenti ordinari e straordinari erogati dallo Stato in conto capitale.

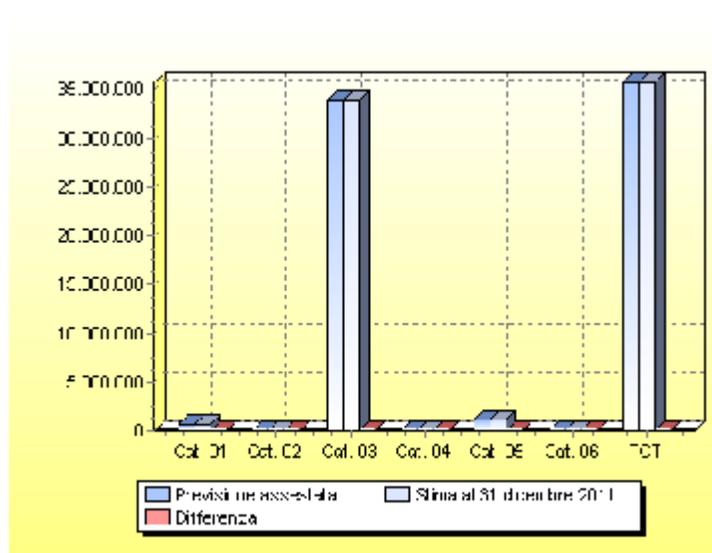
In essa sono accertati gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, all'eventuale fondo nazionale speciale per gli investimenti, oltre ai fondi per trasferimenti di funzione e ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici.

-Le categorie 03 "Trasferimenti di capitale dalla Regione" e 04 "Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico" riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della Regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

-nella categoria 05 "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. Rientrano, in particolare, in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti.

Gli importi accertati alla data sono stati presi a base per il calcolo del valore che si prevede di accertare al termine dell'esercizio.

L'analisi tendenziale di fine anno conduce alle seguenti risultanze:



BILANCIO 2011: Analisi tendenziale del Titolo IV dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011	DIFFERENZA
CATEGORIA 1^ - Alienazione di beni patrimoniali	728.689,12	728.689,12	0,00
CATEGORIA 2^ - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Trasferimenti di capitale dalla Regione	33.875.960,40	33.875.960,40	0,00
CATEGORIA 4^ - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.130.491,00	1.130.491,00	0,00
CATEGORIA 6^ - Riscossione di crediti	5.000,00	5.000,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO IV</b>	<b>35.740.140,52</b>	<b>35.740.140,52</b>	<b>0,00</b>

### 1.2.2.5 La Gestione Ordinaria: Accensioni di prestiti

Il titolo V dell'entrata è quello che, in termini aggregati, sintetizza, di fatto, l'attivazione di gran parte del Programma annuale degli investimenti dell'ente.

La realizzazione degli investimenti, iscritti nel titolo II della spesa, necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Il legislatore propone dette somme raggruppate per categorie, la cui distinzione si basa sulla durata temporale del prestito oltre che sul soggetto finanziatore.

Nella tabella che segue vengono riportate le quattro categorie del titolo V, che sono anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve termine, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.

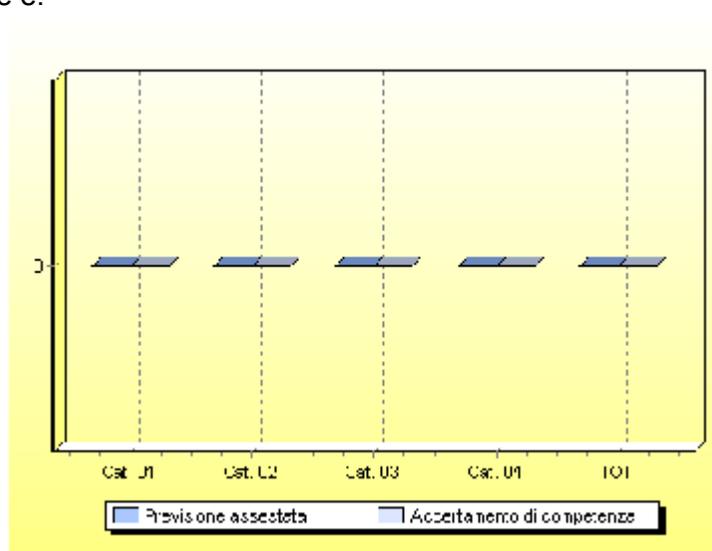
La lettura della stessa permette, attraverso un confronto tra previsioni, accertamenti e stima al 31 dicembre 2011, di trarre attendibili conclusioni sull'attività di investimento posta in essere.

A riguardo si ricorda che l'appalto di un'opera è subordinata alla preventiva acquisizione delle fonti di finanziamento.

Diverse sono le motivazioni che hanno spinto l'ente a preferire alcune di esse rispetto ad altre. In generale potremmo dire che questa amministrazione ha impostato le proprie scelte di indebitamento sui seguenti criteri:

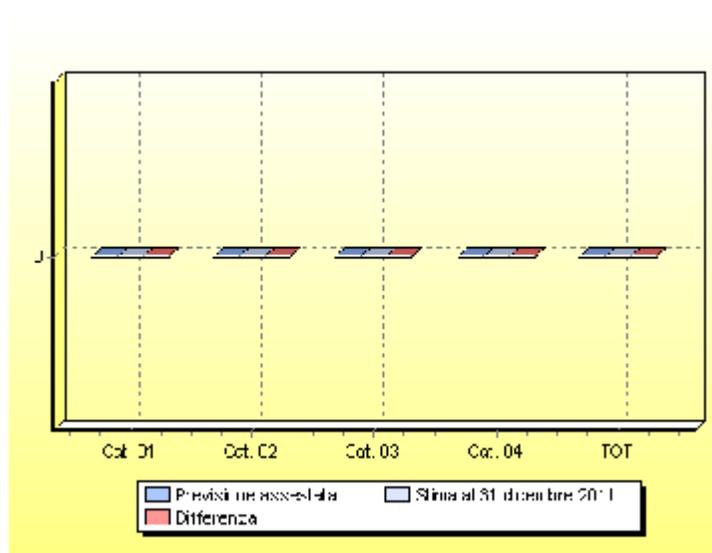
- a) assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene;
- b) ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze realizzative da conseguire;
- c) assicurare speditezza al processo di acquisizione delle risorse.

La situazione attuale è:



BILANCIO 2011: Analisi dello stato di accertamento del Titolo V	PREVISIONE ASSESTATA	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA	% ACCERTATO
CATEGORIA 1^ - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 2^ - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO V</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Da un confronto effettuato anche con gli uffici tecnici dell'ente si può stimare una situazione finale quale quella che segue:



BILANCIO 2011: Analisi tendenziale del Titolo V dell'Entrata	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011	DIFFERENZA
CATEGORIA 1^ - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 2^ - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO V</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Si ricorda che le categorie 01 "Anticipazioni di cassa" e 02 "Finanziamenti a breve termine" riportano i prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa.

Tali categorie, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma di quello per movimento di fondi.

Le categorie 03 e 04, invece, presentano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti

e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.

Nella categoria 03 troviamo i mutui accesi con Istituti di credito o con la Cassa DD.PP., mentre in quella 04 sono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

### 1.2.2.5.1 La capacità di indebitamento

Un'ulteriore verifica da effettuare trattando del titolo V dell'entrata riguarda la capacità di indebitamento.

L'effetto delle attuali risultanze di bilancio sulla capacità del nostro ente di contrarre debiti a medio lungo-termine è riassunta nella seguente tabella che propone la verifica sui vincoli di accensione di mutui e prestiti di cui all'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dalla Legge 13 dicembre 2010 n. 220 e dal D.L. 29 dicembre 2010 n. 225, nel testo integrato dalla legge di conversione (Legge 26 febbraio 2011 n. 10).

<b>CALCOLO CAPACITA' RESIDUA DI INDEBITAMENTO</b>	<b>PARZIALI</b>	<b>TOTALI</b>
Entrata Titolo I (accertamenti 2009)	5.804.797,52	
Entrata Titolo II (accertamenti 2009)	3.292.691,67	
Entrata Titolo III (accertamenti 2009)	2.389.649,64	
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI (accertamenti 2009)</b>		<b>11.487.138,83</b>
Limite di indebitamento (12% delle Entrate correnti)		1.378.456,65
Interessi passivi su mutui alla data previsti in bilancio (al netto di contributi)		315.054,59
Interessi passivi per mutui in corso di perfezionamento		0,00
<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>		<b>1.063.402,06</b>

La voce finale "Somme a disposizione" indica la quota residua ancora impegnabile per interessi passivi su mutui e prestiti.

### 1.2.2.6 La Gestione Ordinaria: Entrate per servizi conto terzi

Le Entrate per servizi per conto terzi non necessitano di particolari indagini, essendo direttamente correlate con le relative poste della spesa.

Le somme riportate sono state costruite tenendo conto delle entrate previste e di quelle accertate alla data.

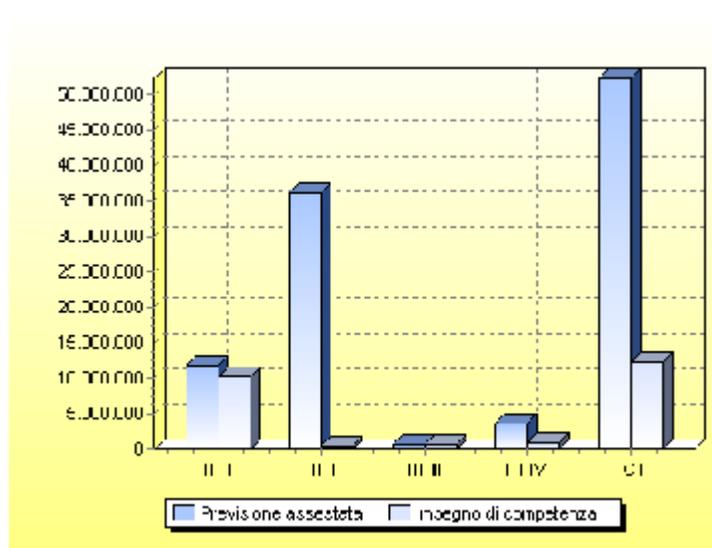
<b>BILANCIO 2011: Analisi dello stato di accertamento del Titolo VI</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>ACCERTAMENTO DI COMPETENZA</b>	<b>% ACCERTATO</b>
Entrate da servizi per conto di terzi	3.623.364,57	864.291,31	23,85
<b>TOTALE TITOLO VI</b>	<b>3.623.364,57</b>	<b>864.291,31</b>	<b>23,85</b>

<b>BILANCIO 2011: Analisi tendenziale del Titolo VI dell'Entrata</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>STIMA AL 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>DIFFERENZA</b>
Entrate da servizi per conto di terzi	3.623.364,57	3.623.364,57	0,00
<b>TOTALE TITOLO VI</b>	<b>3.623.364,57</b>	<b>3.623.364,57</b>	<b>0,00</b>

### 1.2.3 La Gestione Ordinaria: analisi della spesa

Conclusa l'analisi delle entrate, nella parte che segue ci occuperemo della spesa, proponendone una lettura per titoli e funzioni.

A livello aggregato e rinviando per un approfondimento ai paragrafi specifici, potremmo evidenziare, alla data del 23/09/2011 le seguenti risultanze contabili:



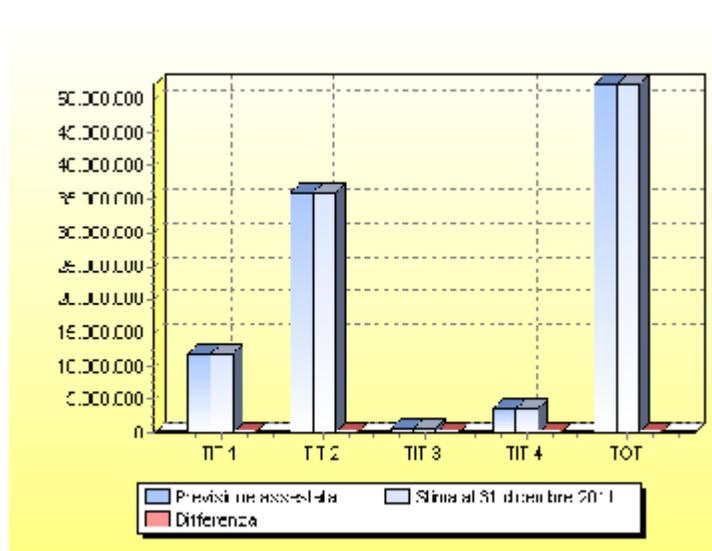
BILANCIO 2011: Analisi dello stato di impegno dei Titoli della Spesa	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNO DI COMPETENZA	% IMPEGNATO
TITOLO I - Spese correnti	11.827.594,45	10.305.719,20	87,13
TITOLO II - Spese in conto capitale	36.068.877,75	400.627,41	1,11
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	680.651,00	680.650,33	100,00
TITOLO IV - Spese per servizi per conto di terzi	3.623.364,57	861.154,60	23,77
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>52.200.487,77</b>	<b>12.248.151,54</b>	<b>23,46</b>

Come già detto per l'entrata, la lettura delle colonne dovrà avvenire considerando:

- **le previsioni assestate**, quali le previsioni iniziali rettificata dalle variazioni sui singoli stanziamenti di spesa a seguito di atti approvati dalla Giunta e dal Consiglio;

- **gli impegni di competenza**, come somme per le quali sia stata definita la prima fase della spesa ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000;

Proiettando gli impegni effettuati al 31 dicembre 2011, si può prevedere una situazione finale quale quella rappresentata in tabella dove la colonna **stima al 31 dicembre** misura la previsione attendibile delle spese che verranno ad essere impegnate entro la data del termine dell'esercizio.



<b>BILANCIO 2011: Analisi tendenziale dei Titoli di Spesa</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>STIMA AL 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>DIFFERENZA</b>
TITOLO I - Spese correnti	11.827.594,45	11.827.594,45	0,00
TITOLO II - Spese in conto capitale	36.068.877,75	36.068.877,75	0,00
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	680.651,00	680.651,00	0,00
TITOLO IV - Spese per servizi per conto di terzi	3.623.364,57	3.623.364,57	0,00
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>52.200.487,77</b>	<b>52.200.487,77</b>	<b>0,00</b>

Ad integrazione della lettura delle tabelle si precisa che:

- le previsioni del titolo I della spesa appaiono in linea con le previsioni di entrata e, comunque, in parte correlate alle risorse del titolo II dell'Entrata (contributi di parte corrente) per le quali l'attivazione è subordinata all'accertamento della relativa entrata;
- le previsioni del titolo II sono correlate alla corrispondente voce di entrata, che ne determina i tempi dell'impegno ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000;
- le previsioni di spesa del Titolo III sono certe nell'importo, essendo avallate da piani di ammortamento di mutui e riepilogate nell'allegato al bilancio di previsione;
- le spese per conto terzi, infine, riguardano impegni anch'essi riferibili ad accertamenti di ugual valore nelle entrate.

Nei paragrafi che seguono viene schematicamente sintetizzata la situazione contabile attuale e prospettica relativa a ciascun titolo della spesa.

### 1.2.3.1 La Gestione Ordinaria: Spesa corrente

La Spesa corrente ha trovato iscrizione nel titolo I e rappresenta gli oneri da sostenere per l'ordinaria attività dell'ente e per la gestione dei vari servizi pubblici attivati. Anche ai fini della successiva analisi sullo stato di attuazione dei programmi, la presentazione di dette spese è stata effettuata secondo la ripartizione per funzioni che, nella volontà del legislatore, costituisce il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo.

Le risultanze contabili alla data del 23/09/2011 sono riportate nella tabella che segue. In essa è possibile confrontare la previsione iniziale e gli impegni effettuati su ciascuna funzione di bilancio misurando, in tal modo, il grado di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate.

<b>BILANCIO 2011: Analisi degli impegni del Titolo I della Spesa</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>IMPEGNO DI COMPETENZA</b>	<b>% IMPEGNATO</b>
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	3.773.621,66	3.184.316,44	84,38
FUNZIONE 02 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Funzioni di polizia locale	824.985,37	917.791,00	111,25
FUNZIONE 04 - Funzioni di istruzione pubblica	1.126.314,96	900.014,76	79,91
FUNZIONE 05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	474.321,68	293.169,77	61,81
FUNZIONE 06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	234.805,64	180.818,85	77,01
FUNZIONE 07 - Funzioni nel campo turistico	57.031,84	48.031,84	84,22
FUNZIONE 08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	758.878,79	588.253,60	77,52
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	2.810.551,10	2.620.128,53	93,22
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale	1.628.114,80	1.442.735,81	88,61
FUNZIONE 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	138.968,61	130.458,60	93,88
FUNZIONE 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>11.827.594,45</b>	<b>10.305.719,20</b>	<b>87,13</b>

L'analisi proposta nella tabella precedente ci permette di determinare la spesa presunta al termine dell'esercizio (proiezione al 31 dicembre), per verificare la capacità di rispettare i budget definiti. In particolare, si può prevedere con un sufficiente grado di attendibilità che a fine anno la situazione sarà per ciascuna funzione la seguente:

<b>BILANCIO 2011: Analisi tendenziale del Titolo I della Spesa</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>STIMA AL 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>DIFFERENZA</b>
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	3.773.621,66	3.773.621,66	0,00
FUNZIONE 02 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Funzioni di polizia locale	824.985,37	824.985,37	0,00
FUNZIONE 04 - Funzioni di istruzione pubblica	1.126.314,96	1.126.314,96	0,00
FUNZIONE 05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	474.321,68	474.321,68	0,00
FUNZIONE 06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	234.805,64	234.805,64	0,00
FUNZIONE 07 - Funzioni nel campo turistico	57.031,84	57.031,84	0,00
FUNZIONE 08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	758.878,79	758.878,79	0,00
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	2.810.551,10	2.810.551,10	0,00
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale	1.628.114,80	1.628.114,80	0,00
FUNZIONE 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	138.968,61	138.968,61	0,00
FUNZIONE 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>11.827.594,45</b>	<b>11.827.594,45</b>	<b>0,00</b>

### 1.2.3.2 La Gestione Ordinaria: Spesa in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale iscritta nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

La tabella sotto riportata sintetizza la situazione attuale:

<b>BILANCIO 2011: Analisi degli impegni del Titolo II della Spesa</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>IMPEGNO DI COMPETENZA</b>	<b>% IMPEGNATO</b>
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	918.777,23	777,23	0,08
FUNZIONE 02 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Funzioni di polizia locale	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 04 - Funzioni di istruzione pubblica	1.287.000,00	150.000,00	11,66
FUNZIONE 05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	4.570.000,00	0,00	0,00
FUNZIONE 06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	20.000,00	0,00	0,00
FUNZIONE 07 - Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	24.604.311,40	235.114,56	0,96
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	738.000,00	0,00	0,00
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale	1.000,00	0,00	0,00
FUNZIONE 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	3.929.789,12	14.735,62	0,37
FUNZIONE 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>36.068.877,75</b>	<b>400.627,41</b>	<b>1,11</b>

Sulla base dei dati a disposizione, ed in particolare delle somme impegnate oltre che di ulteriori informazioni reperite presso gli uffici tecnici dell'ente in merito dell'attività progettuale in corso, si può presumere che il livello complessivo di spesa impegnata al termine dell'esercizio sarà quella riportata nella tabella che segue:

<b>BILANCIO 2011: Analisi tendenziale del Titolo II della Spesa</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>STIMA AL 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>DIFFERENZA</b>
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	918.777,23	918.777,23	0,00
FUNZIONE 02 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Funzioni di polizia locale	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 04 - Funzioni di istruzione pubblica	1.287.000,00	1.287.000,00	0,00
FUNZIONE 05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	4.570.000,00	4.570.000,00	0,00
FUNZIONE 06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	20.000,00	20.000,00	0,00
FUNZIONE 07 - Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	24.604.311,40	24.604.311,40	0,00
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	738.000,00	738.000,00	0,00
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale	1.000,00	1.000,00	0,00
FUNZIONE 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	3.929.789,12	3.929.789,12	0,00
FUNZIONE 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>36.068.877,75</b>	<b>36.068.877,75</b>	<b>0,00</b>

### 1.2.3.3 La Gestione Ordinaria: Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitali riferite a prestiti contratti negli anni precedenti.

L'analisi di questa voce si sviluppa per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio termine da quelle a lungo termine e, successivamente, tra queste ultime, le fonti riferibili a mutui da quelle per il rimborso di prestiti obbligazionari.

Si precisa che le previsioni al 31 dicembre 2011 sono state effettuate sulla base dei piani di ammortamento.

In particolare alla data del 30 settembre, di norma, si è proceduto al pagamento solo della prima rata. La situazione contabile è dunque la seguente:

<b>BILANCIO 2011: Analisi degli impegni del Titolo III della Spesa</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>IMPEGNO DI COMPETENZA</b>	<b>% IMPEGNATO</b>
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	680.651,00	680.650,33	100,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>680.651,00</b>	<b>680.650,33</b>	<b>100,00</b>

La stima definitiva non dovrebbe discostarsi dalla previsione assestata ed è riportata nella tabella che segue:

<b>BILANCIO 2011: Analisi tendenziale del Titolo III della Spesa</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>STIMA AL 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>DIFFERENZA</b>
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	680.651,00	680.651,00	0,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>680.651,00</b>	<b>680.651,00</b>	<b>0,00</b>

### 1.2.3.4 La Gestione Ordinaria: Spesa per servizi conto terzi

La spesa per servizi per conto terzi non presenta particolari elementi di indagine essendo direttamente correlata con la relativa posta di entrata.

Viene, comunque, riproposta per completezza espositiva.

<b>BILANCIO 2011: Analisi degli impegni del Titolo IV della Spesa</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>IMPEGNO DI COMPETENZA</b>	<b>% IMPEGNATO</b>
Spese per servizi per conto di terzi	3.623.364,57	861.154,60	23,77
<b>TOTALE TITOLO IV</b>	<b>3.623.364,57</b>	<b>861.154,60</b>	<b>23,77</b>

<b>BILANCIO 2011: Analisi tendenziale del Titolo IV della Spesa</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>STIMA AL 31 DICEMBRE 2011</b>	<b>DIFFERENZA</b>
Spese per servizi per conto di terzi	3.623.364,57	3.623.364,57	0,00
<b>TOTALE TITOLO IV</b>	<b>3.623.364,57</b>	<b>3.623.364,57</b>	<b>0,00</b>

### 1.3 Gli equilibri della Gestione Ordinaria di competenza

Conclusa l'analisi per i titoli dell'entrata e della spesa, nei paragrafi successivi procederemo ad approfondire gli equilibri parziali della gestione di competenza così come generalmente definiti dalla dottrina e dal legislatore.

In modo sintetico, attraverso la tabella sotto riportata, sono presentati i valori aggregati delle entrate e delle spese stimate al 31 dicembre 2011 evidenziando il risultato della gestione di competenza.

<b>BILANCIO 2011: Proiezione dei risultati parziali al 31 dicembre</b>	<b>ENTRATA</b>	<b>SPESA</b>	<b>DIFFERENZA</b>
BILANCIO CORRENTE	12.508.245,45	12.508.245,45	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI	36.063.877,75	36.063.877,75	0,00
BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI	5.000,00	5.000,00	0,00
BILANCIO DI TERZI	3.623.364,57	3.623.364,57	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>52.200.487,77</b>	<b>52.200.487,77</b>	<b>0,00</b>

In linea generale e per meglio comprendere il significato della tabella e, in particolare, della colonna "Differenza", si ricorda che il Bilancio movimento di fondi e quello di terzi normalmente risultano in equilibrio e, pertanto, il valore riscontrabile nella colonna in questione è tendenzialmente pari a zero.

Non altrettanto accade per il Bilancio corrente e per quello investimenti dove, al contrario, potranno verificarsi saldi positivi e negativi che verranno meglio chiariti nei paragrafi seguenti. In questi ultimi, infatti, analizzando di volta in volta gli addendi, verrà data dimostrazione delle modalità con cui giungere alla definizione dei valori aggregati riportati nella tabella.

#### 1.3.1 Gli equilibri del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente, per la natura delle poste di entrata e di spesa che lo determinano, risulta essere quello maggiormente significativo nell'attività di verifica degli equilibri.

Riscontrata, infatti, l'esigenza già in sede di previsione di assicurare il pareggio finanziario, è indispensabile verificare la rispondenza delle previsioni di spesa ai dati attuali e a quelli prospettici proiettati al 31 dicembre, per evidenziare, in modo sufficientemente attendibile, quale sarà la situazione finanziaria e contabile dell'ente.

Il Bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

*"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."*

In generale potrebbe dirsi che il Bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate alla gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle spese che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nelle tabelle che seguono sono riportate le principali voci di entrata e di spesa che costituiscono gli addendi del Bilancio corrente presentate nelle colonne delle previsioni assestate e degli stanziamenti proiettati al 31 dicembre dell'anno, cioè le previsioni definitive che si prevede saranno iscritte nel bilancio al termine dell'esercizio.

<b>BILANCIO 2011: LE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>STIMA AL 31 DICEMBRE 2011</b>
TITOLO I - Entrate tributarie	8.937.463,07	8.937.463,07
TITOLO II - Entrate da contributi e trasferimenti	743.624,01	743.624,01
TITOLO III - Entrate extratributarie	2.593.747,48	2.593.747,48
<b>TOTALE TITOLI I + II + III</b>	<b>12.274.834,56</b>	<b>12.274.834,56</b>
Entrate correnti che finanziano gli investimenti (-)	249.637,23	249.637,23
Avanzo applicato alle spese correnti (+)	62.148,12	62.148,12
Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria (+)	420.900,00	420.900,00
Investimenti che finanziano la spesa corrente (+)	0,00	0,00
<b>TOTALE RETTIFICHE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>233.410,89</b>	<b>233.410,89</b>
<b>TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO CORRENTE</b>	<b>12.508.245,45</b>	<b>12.508.245,45</b>

<b>BILANCIO 2011: LE SPESE CORRENTI</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>STIMA AL 31 DICEMBRE 2011</b>
TITOLO I - Spese correnti	11.827.594,45	11.827.594,45
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	680.651,00	680.651,00
<b>TOTALE TITOLI ( I + III )</b>	<b>12.508.245,45</b>	<b>12.508.245,45</b>
Titolo III intervento 01 - Anticipazioni di cassa (-)	0,00	0,00
Titolo III intervento 02 - Finanziamenti a breve (-)	0,00	0,00
Disavanzo applicato al bilancio corrente (+)	0,00	0,00
<b>TOTALE RETTIFICHE SPESE CORRENTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE SPESE DEL BILANCIO CORRENTE</b>	<b>12.508.245,45</b>	<b>12.508.245,45</b>

<b>ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>STIMA AL 31 DICEMBRE 2011</b>
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO CORRENTE (+)	12.508.245,45	12.508.245,45
TOTALE SPESE DEL BILANCIO CORRENTE (-)	12.508.245,45	12.508.245,45
<b>RISULTATO DEL BILANCIO CORRENTE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 1.3.2 Gli equilibri del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese dirette alla gestione, il Bilancio investimenti si rivolge ad analizzare il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

Le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuto confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V, con l'esclusione delle somme quali gli oneri di urbanizzazione riferibili al Bilancio corrente, con le spese del titolo II da cui è opportuno sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti alla data attuale e al 31 dicembre prossimo.

<b>BILANCIO 2011: LE ENTRATE CHE FINANZIANO INVESTIMENTI</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>STIMA AL 31 DICEMBRE 2011</b>
TITOLO IV - Entrate da alienazioni e trasferimenti	35.740.140,52	35.740.140,52
TITOLO V - Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLI IV + V</b>	<b>35.740.140,52</b>	<b>35.740.140,52</b>
TITOLO IV categoria 06 - Riscossione di crediti (-)	5.000,00	5.000,00
TITOLO V categoria 01 - Anticipazioni di cassa (-)	0,00	0,00
TITOLO V categoria 02 - Finanziamento a breve (-)	0,00	0,00
Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria (-)	420.900,00	420.900,00
Investimenti che finanziano la spesa corrente (-)	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano gli investimenti (+)	249.637,23	249.637,23
Avanzo applicato al bilancio investimenti (+)	500.000,00	500.000,00
<b>TOTALE RETTIFICHE ENTRATE PER INVESTIMENTI</b>	<b>323.737,23</b>	<b>323.737,23</b>
<b>TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO INVESTIMENTI</b>	<b>36.063.877,75</b>	<b>36.063.877,75</b>

<b>BILANCIO 2011: LE SPESE PER INVESTIMENTI</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>STIMA AL 31 DICEMBRE 2011</b>
TITOLO II - Spese in conto capitale	36.068.877,75	36.068.877,75
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>36.068.877,75</b>	<b>36.068.877,75</b>
TITOLO II intervento 10 - Concessione di crediti (-)	5.000,00	5.000,00
<b>TOTALE RETTIFICHE SPESE PER INVESTIMENTI</b>	<b>-5.000,00</b>	<b>-5.000,00</b>
<b>TOTALE SPESE DEL BILANCIO INVESTIMENTI</b>	<b>36.063.877,75</b>	<b>36.063.877,75</b>

<b>ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>STIMA AL 31 DICEMBRE 2011</b>
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO INVESTIMENTI (+)	36.063.877,75	36.063.877,75
TOTALE SPESE DEL BILANCIO INVESTIMENTI (-)	36.063.877,75	36.063.877,75
<b><i>RISULTATO DEL BILANCIO INVESTIMENTI</i></b>	<b><i>0,00</i></b>	<b><i>0,00</i></b>

### 1.3.3 Gli equilibri del Bilancio movimento di fondi

Il bilancio di competenza dell'ente, oltre alla sezione "corrente" e a quella "investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo, nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale, ci si riferisce al cosiddetto Bilancio per movimento fondi.

Quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per il loro rimborso;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifichi la seguente relazione:

$$\text{Entrate} = \text{Spese.}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza, sia nella colonna delle previsioni assestate alla data del 23/09/2011 che in quella della stima al 31 dicembre prossimo.

BILANCIO 2011: LE ENTRATE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TITOLO IV categoria 06 - Riscossioni di crediti	(+)	5.000,00	5.000,00
TITOLO V categoria 01 - Anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00
TITOLO V categoria 02 - Finanziamenti a breve	(+)	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI</b>		<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>

BILANCIO 2011: LE SPESE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TITOLO II intervento 10 - Concessione di crediti	(+)	5.000,00	5.000,00
TITOLO III intervento 01 - Rimborso di anticipazioni	(+)	0,00	0,00
TITOLO III intervento 02 - Rimborso finanziamenti a breve	(+)	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI</b>		<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>

BILANCIO 2011: ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE MOVIMENTO FONDI		PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI (+)		5.000,00	5.000,00
TOTALE SPESE DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI (-)		5.000,00	5.000,00
<b>RISULTATO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**1.3.4 Gli equilibri del Bilancio di terzi**

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato, oltre ai depositi contrattuali.

Per disposizione legislativa si presuppone un equilibrio tra le voci di entrata e di spesa che risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

**Titolo VI Entrate = Titolo IV Spese**

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna entrata e spesa del nostro ente al conseguimento della suddetta eguaglianza alla data attuale ed al 31 dicembre 2011.

<b>BILANCIO 2011: ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE DI TERZI</b>		<b>PREVISIONE ASSESTATA</b>	<b>STIMA AL 31 DICEMBRE 2011</b>
TOTALE ENTRATE PER CONTO DI TERZI	(+)	3.623.364,57	3.623.364,57
TOTALE SPESE PER CONTO DI TERZI	(-)	3.623.364,57	3.623.364,57
<b>RISULTATO DEL BILANCIO DI TERZI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 1.4 La gestione dei residui

### 1.4.1 Il risultato della gestione dei residui

La salvaguardia degli equilibri di bilancio non può limitarsi all'analisi del bilancio di competenza, ma deve necessariamente tener conto dei riflessi che la gestione residui può determinare sul risultato complessivo della gestione.

Nel presente paragrafo ci si occuperà della gestione dei residui cercando di evidenziare quelle situazioni in grado di influenzare positivamente o negativamente il prossimo risultato della gestione.

In particolare, le ipotesi verificate da parte degli uffici e riportate sinteticamente nella tabella che segue sono:

a) **minori residui attivi al 31 dicembre**, cioè la stima di eventuali posizioni creditorie per le quali si sia a conoscenza, già da oggi, delle difficoltà o impossibilità di riscossione e che, quindi, saranno oggetto di operazioni di riaccertamento in fase di rendiconto;

b) **maggiori residui attivi al 31 dicembre**, cioè eventuali posizioni creditorie non rilevate nelle scritture contabili dei precedenti esercizi, ma che si prevede verranno a definirsi entro il termine dell'esercizio;

c) **minori residui passivi**, cioè posizioni debitorie da eliminare per il venir meno del rapporto debitorio che ne è alla base.

BILANCIO 2011: GESTIONE DEI RESIDUI	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011	TOTALI
Maggiori residui attivi al 31 dicembre	0,00	
Minori residui attivi al 31 dicembre	0,00	
<i>A) STIMA DELLE VARIAZIONI DEI RESIDUI ATTIVI</i>		<i>0,00</i>
Minori residui passivi al 31 dicembre	0,00	
<i>B) STIMA DELLE VARIAZIONI DEI RESIDUI PASSIVI</i>		<i>0,00</i>
<b><i>RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI (A+B)</i></b>		<b><i>0,00</i></b>

La somma algebrica dei dati così inseriti evidenzia un saldo della gestione positiva.

Si segnala, infine, che non vengono menzionati gli eventuali maggiori residui passivi che, per loro natura, costituiscono debiti fuori bilancio, oggetto di successiva verifica.

## **1.5 La verifica conclusiva degli equilibri della Gestione Ordinaria**

### 1.5.1 Il risultato della Gestione Ordinaria di competenza e residui

Conclusa la verifica degli equilibri riferibili al bilancio di competenza ed a quello della gestione residui, possiamo completare questa prima parte dell'indagine ricognitiva condotta riepilogando i dati precedentemente esposti in un'apposita tabella, giungendo, in tal modo, ad evidenziare gli effetti che la Gestione Ordinaria produce sul risultato presunto di amministrazione 2011.

A riguardo, la tabella sottostante riassume le risultanze della Gestione Ordinaria di competenza e di quella residui determinando il saldo complessivo finale riportato nella tabella che segue:

<b>BILANCIO 2011: VERIFICA GENERALE DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI</b>	<b>PARZIALI</b>	<b>TOTALI</b>
Risultato del Bilancio corrente	0,00	
Risultato del Bilancio investimenti	0,00	
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	
Risultato del Bilancio di terzi	0,00	
<i>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</i>		<i>0,00</i>
Risultato della gestione residui		0,00
<b><i>RISULTATO DELLA GESTIONE COMPETENZA + RESIDUI</i></b>		<b><i>0,00</i></b>

## 1.6 LA GESTIONE STRAORDINARIA

### 1.6.1 Le Esigenze straordinarie di spesa

L'Organo Consiliare deve verificare anche la presenza di altre fattispecie che possono produrre effetti sugli equilibri generali.

Il legislatore è intervenuto puntualmente a riguardo e all'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000 ha circostanziato le ulteriori cause di disequilibrio oggetto di apposita manovra, specificando che sono da monitorare:

a) eventuali debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;

b) l'eventuale disavanzo risultante dal rendiconto dell'ultimo esercizio approvato e che non ha trovato, alla data della verifica, ancora applicazione nel bilancio dell'ente.

Nella tabella che segue sono specificate, secondo l'articolazione proposta dall'articolo 194 richiamato, le varie ipotesi di debiti fuori bilancio che saranno oggetto di riconoscimento da parte del Consiglio con apposita deliberazione.

<b>BILANCIO 2011: ESIGENZE STRAORDINARIE DI SPESA DA FINANZIARE</b>	<b>PARZIALI</b>	<b>TOTALI</b>
Sentenze esecutive	0,00	
Disavanzi di consorzi, istituzioni, aziende speciali	0,00	
Ricapitalizzazioni di società	0,00	
Procedure espropriative o occupazioni d'urgenza	0,00	
Altre ipotesi di debiti fuori bilancio	62.148,12	
<b>TOTALE DEBITI FUORI BILANCIO DA FINANZIARE</b>		<b>62.148,12</b>
Disavanzo consuntivo 2010 non applicato al bilancio corrente		0,00
<b>ESIGENZE STRAORDINARIE DI SPESA DA FINANZIARE</b>		<b>62.148,12</b>

**1.6.2 La manovra di riequilibrio della Gestione Straordinaria**

Come indicato nel successivo prospetto, la maggiore necessità di spesa è fronteggiata applicando l'avanzo di amministrazione accertato e non ancora applicato

Nel nostro ente, tenendo conto dei riscontri effettuati nelle varie gestioni, si evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

<b>ESERCIZIO 2011: SPESE DA FINANZIARE</b>	<b>PARZIALI</b>	<b>TOTALI</b>
Risultato del Bilancio corrente	0,00	
Risultato del Bilancio investimenti	0,00	
Risultato del Bilancio movimento fondi	0,00	
Risultato del Bilancio di terzi	0,00	
<b>SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Saldo della gestione residui		0,00
Esigenze straordinarie di spesa		62.148,12
<b>RISULTATO DELLA VERIFICA</b>		<b>-62.148,12</b>
<b>SQUILIBRIO DA FINANZIARE</b>		<b>62.148,12</b>

La manovra di riequilibrio proposta può essere sintetizzata come segue:

<b>MANOVRA FINANZIARIA PROPOSTA</b>	<b>PARZIALI</b>	<b>TOTALI</b>
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2010 disponibile (non applicato alla data del 23/09/2011)		62.148,12
Maggiori entrate correnti 2011	0,00	
Economie spesa corrente 2011	0,00	
Quota a carico del bilancio 2011	0,00	
Quota a carico del bilancio 2012	0,00	
Quota a carico del bilancio 2013	0,00	
PIANO DI RATEIZZAZIONE 2011/2013		0,00
Alienazioni del patrimonio disponibile		0,00
Mutuo per il finanziamento dei debiti fuori bilancio		0,00
<b>RISORSE DESTINATE AL RIEQUILIBRIO</b>		<b>62.148,12</b>

## 1.7 IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE PREVISTO

Il risultato d'amministrazione riveste un ruolo particolarmente importante nell'analisi che si sta conducendo sia per gli effetti che è in grado di produrre sulla manovra di riequilibrio posta in essere, sia perché gli equilibri di bilancio sono verificati se il risultato stimato al termine dell'esercizio 2011 è positivo.

Proprio per la rilevanza degli effetti del risultato d'amministrazione sulla gestione, abbiamo ritenuto opportuno dedicare una parte della relazione a detta posta di bilancio.

In particolare nel paragrafo che segue viene analizzato l'avanzo 2010 applicato alla gestione ordinaria nel corso del presente esercizio (2011), distinguendo, nel caso dell'avanzo, la parte applicata al Bilancio corrente da quella finalizzata al Bilancio investimenti.

Il paragrafo successivo presenta, invece, la previsione del risultato di amministrazione conseguibile al termine dell'anno 2011 alla luce delle previsioni formulate sulla gestione ordinaria e straordinaria.

### 1.7.1 L'avanzo 2010 applicato alla Gestione Ordinaria

Al fine di esprimere un giudizio sull'avanzo applicato alla Gestione Ordinaria, è opportuno innanzitutto ricordare che, nel nostro ente, il risultato d'amministrazione 2010, risultante dall'ultimo rendiconto approvato, è pari a:

Risultato d'amministrazione 2010 Avanzo	3.332.415,41
---	--------------

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 187 del D.Lgs. n. 267/2000, il risultato d'amministrazione 2010 è stato già in parte applicato alla Gestione Ordinaria, così come indicato nella colonna "Previsione assestata" della tabella che segue.

Nella stessa tabella è riportata la stima dell'avanzo applicato al 31 dicembre.

AVANZO D'AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO 2011	PREVISIONE ASSESTATA	STIMA AL 31 DICEMBRE
A) Avanzo 2010 applicato alle Spese correnti	62.148,12	62.148,12
B) Avanzo 2010 applicato alle Spese d'investimento (B1+B2)	500.000,00	500.000,00
B1) Utilizzo del Fondo ammortamento	0,00	0,00
B2) Finanziamento investimenti	500.000,00	500.000,00
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO ALLA GESTIONE ORDINARIA (A+B)</b>	<b>562.148,12</b>	<b>562.148,12</b>
DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO 2011		
Disavanzo 2010 applicato al Bilancio corrente	0,00	0,00

### **1.7.1 Il calcolo dell'Avanzo presunto al termine dell'esercizio 2011**

L'ultima fase della verifica degli equilibri di bilancio è diretta a sintetizzare l'intera attività di ricognizione posta in essere nei paragrafi precedenti, evidenziando il risultato di amministrazione stimabile alla data del 31 dicembre 2011 alla luce delle attuali conoscenze contabili.

Con riferimento alle risultanze contabili del nostro ente, il calcolo del Risultato d'amministrazione stimato al 31 dicembre 2011 è sintetizzabile nella tabella che segue, nella quale vengono quantificati:

- il **saldo della Gestione Ordinaria di competenza**, determinato dalla differenza tra le entrate e le spese riferibili alla Gestione Ordinaria (senza considerare l'avanzo applicato);
- il **saldo della Gestione Straordinaria di competenza**, determinato dalla differenza tra le entrate e le spese di competenza di natura straordinaria (senza considerare l'avanzo applicato);
- il **saldo della gestione di competenza**, determinato dalla somma delle due gestioni che precedono;

il **saldo della gestione residui**, determinato dalla differenza tra le variazioni dei residui attivi e passivi.

STIMA DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2011		IMPORTI	SUB TOTALI	TOTALI
<b>A) RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE 2010</b>	(+/-)			<b>3.332.415,41</b>
<b>GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA</b>				
Stima delle entrate destinate alla gestione ordinaria 2011 (Tit. I+II+III+IV+V+VI)	(+)	51.638.339,65		
Stima delle spese della gestione ordinaria 2011 (Tit. I+II+III+IV)	(-)	52.200.487,77		
<b>B) SALDO DELLA GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA</b>	(=)		<b>-562.148,12</b>	
<b>GESTIONE STRAORDINARIA DI COMPETENZA</b>				
Maggiori entrate correnti 2011 per finanziare la gestione straordinaria	(+)	0,00		
Entrate da alienazioni di beni patrimoniali per finanziare la gestione straordinaria	(+)	0,00		
<b>Stima delle ENTRATE STRAORDINARIE</b>	(=)	<b>0,00</b>		
Economie di spesa 2011, Quote rinviate al 2012/2013 e Mutui per debiti fuori bilancio	(+)	0,00		
Totale debiti fuori bilancio da finanziare	(-)	62.148,12		
<b>Stima delle SPESE STRAORDINARIE</b>	(=)	<b>-62.148,12</b>		
<b>C) SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA DI COMPETENZA</b>	(=)		<b>-62.148,12</b>	
<b>D) SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (B+C)</b>	(=)			<b>-624.296,24</b>
<b>GESTIONE RESIDUI</b>				
Maggiori residui attivi	(+)	0,00		
Minori residui attivi	(-)	0,00		
<b>Stima delle variazioni dei RESIDUI ATTIVI</b>	(=)		<b>0,00</b>	
Minori residui passivi	(+)	0,00		
<b>Stima delle variazioni dei RESIDUI PASSIVI</b>	(=)		<b>0,00</b>	
<b>E) SALDO DELLA GESTIONE RESIDUI</b>	(=)			<b>0,00</b>
<b>Risultato d'amministrazione stimato al 31 dicembre 2011 (A+D+E)</b>				
	(=)			<b>2.708.119,17</b>

## PARTE SECONDA

### 2 LO STATO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO 2011

Alla luce delle previsioni di entrata e di spesa riportate nella parte precedente, risulta interessante fornire specifiche indicazioni sullo stato di conseguimento del patto di Stabilità 2011.

Le norme che disciplinano il patto di stabilità per l'anno 2011 trovano la loro evidenziazione nella cosiddetta "Legge di stabilità", Legge 13 dicembre 2010 n. 220 (a cui si è aggiunta, da ultimo, il D.P.C.M. 23 marzo 2011 su alcuni specifici aspetti di calcolo della manovra per gli enti). Si tratta di un provvedimento che, a distanza di pochi mesi rispetto alla Legge n. 122/2010 di conversione del D.L. n. 78/2010, stravolge il precedente impianto introdotto dal D.L. n. 78/2008 e più volte revisionato nel corso degli anni.

In particolare scompare un confronto con una annualità passata (2007 nell'annualità 2010) e, così, come precisato nella Legge di stabilità, a decorrere dall'anno 2011 le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti devono conseguire l'obiettivo strutturale del patto di stabilità interno realizzando un saldo finanziario espresso in termini di competenza mista non più ancorata al saldo degli anni passati, ma alla media storica triennale delle spese correnti.

Si conferma invece:

- a) la soluzione del "saldo ibrido" per il calcolo dell'obiettivo e per la sua applicazione a ciascuna delle annualità del triennio 2011-2013;
- b) gran parte della modalità di calcolo della manovra correttiva e del saldo obiettivo.

Esaminando l'articolo 1, commi 87 e seguenti della legge richiamata (Legge n. 220/2010), e le prime istruzioni della Ragioneria Generale dello Stato pubblicate sul sito del Ministero dell'Economia, si evince un modello articolabile in fasi distinte caratterizzato da:

- a) definizione del saldo obiettivo per ciascuna annualità;
- b) un monitoraggio;
- c) una verifica finale a cui è correlato un sistema sanzionatorio.

Alla luce delle sopra richiamate modifiche, l'ente ha provveduto a calcolare l'entità della manovra correttiva ed il saldo obiettivo per l'anno 2011 con l'approvazione del bilancio di previsione.

In particolare il saldo obiettivo 2011 è pari a:

	<b>Importo</b>
A - Media della spesa corrente triennio 2006/2008	10.865.300
B - Saldo obiettivo c. 88 (A* 11,40%)	1.238.644
C - Obiettivo corretto del taglio dei trasferimenti (B - trasferimenti art. 14 D.L. 78/2010)	409.808
D - Correzione obiettivo a seguito del D.P.C.M. 23 marzo 2011	828.836
E - Correzione obiettivo c. 92 (50% increm/decrem)	253.418
F - Correzione patto regionale	
<b>SALDO OBIETTIVO 2011</b>	<b>575.418</b>

## **PARTE TERZA**

### 3 LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

La seconda parte della presente relazione è diretta a fornire adeguati strumenti di valutazione per il Consiglio in merito allo stato di attuazione dell'attività programmata dallo stesso e quindi affidata, per la sua esecuzione, alla Giunta ed ai dirigenti.

Se, infatti, il bilancio rappresenta la fase iniziale della programmazione e, cioè, quel momento in cui l'amministrazione individua le linee strategiche della propria azione di governo, che si traduce nella individuazione dei programmi, dei progetti e degli obiettivi gestionali, la verifica da porre in essere entro il 30 settembre esprime un momento importante nella dialettica politica, al fine di giudicare l'operato della Giunta e dei dirigenti nel corso dell'esercizio in esame.

Il confronto tra il dato preventivo e quello alla data attuale, analizzati entrambi nelle varie articolazioni ed aggregazioni, riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione dell'anno che segue, costituendo un momento rilevante per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che riportano tali dati debbano essere attentamente analizzati al fine di trovare motivazioni agli scostamenti riscontrati non solo per giustificare l'attività svolta, ma anche per evitare che le stesse problematiche possano ripetersi negli anni successivi.

Le considerazioni precedentemente esposte trovano un conforto legislativo nelle varie norme che nel corso degli anni sono state promulgate e che evidenziano un progressivo e costante processo di affinamento delle disposizioni al fine di indirizzare la Giunta ed il Consiglio ad un'attività di programmazione quanto più puntuale ed attendibile.

Questa parte della relazione si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione sui risultati contabili e gestionali conseguiti, non più in un'ottica numerico-finanziaria, oggetto di altre rilevazioni, quanto, piuttosto, cercando di rintracciare, nella lettura degli scostamenti, le relazioni esistenti tra programmazione politica prevista e conseguita.

In altri termini la Giunta, attraverso questo documento, relaziona al Consiglio sull'attività svolta fornendo valutazioni che non si limitano all'aspetto contabile, ma che interessano anche altri elementi di analisi indispensabili a quanti sono interessati, per motivi diversi, a giudicare il suo operato.

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post effettuata dopo oltre quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, però, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto di gestione possano aversi sorprese nei risultati e, pertanto, ha previsto che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi specificando, per ciascuno di essi, gli obiettivi di secondo livello, il personale necessario, gli investimenti da realizzare, le risorse da impegnare e le relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità e, comunque, entro il 30 settembre;
- al momento della deliberazione del rendiconto, quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme spiegando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o di performance più che positive.

### 3.1 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica il documento che riveste maggiore importanza nella definizione degli indirizzi, dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

Nella nuova configurazione delle amministrazioni pubbliche l'azione amministrativa è, quindi, l'atto che consiste nella concreta manifestazione giornaliera delle scelte di gestione ed è divenuta uno strumento destinato a realizzare le attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati.

Gli obiettivi, a loro volta, costituiscono un'ulteriore specificazione dell'attività programmatica definita già nei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

In essa sono state evidenziate preventivamente le azioni ed i programmi da realizzare nel corso dell'anno e del triennio.

Volendo esplicitare le indicazioni a tal riguardo poste dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.

Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto e alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc..

Il progetto costituisce l'eventuale articolazione del programma ed è definito come insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare gli obiettivi del programma: con la definizione dei progetti il programma viene suddiviso in blocchi o parti elementari, in modo da facilitarne la programmazione delle fasi ed il controllo degli scostamenti rispetto all'andamento del programma.

La realizzazione del progetto rappresenta, quindi, un passo verso la completa attuazione del programma cui il progetto medesimo si riferisce.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.

A questa intendiamo riferirci nella parte finale del lavoro.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi, gli impegni alla data attuale e le stime future, riclassificate per programmi e progetti, oltre che fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro di ciascun programma.

In questo paragrafo ci si pone l'obiettivo di misurare l'azione amministrativa valutandone l'efficacia della gestione, attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella che segue:

RIEPILOGO GENERALE DEI PROGRAMMI	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	4.454.272,66	3.864.966,77	4.454.272,66
GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	824.985,37	917.791,00	824.985,37
ISTRUZIONE PUBBLICA	1.126.314,96	900.014,76	1.126.314,96
CULTURA E BENI CULTURALI	474.321,68	293.169,77	474.321,68
SPORT E RICREAZIONE	234.805,64	180.818,85	234.805,64
TURISMO	57.031,84	48.031,84	57.031,84
VIABILITA' E TRASPORTI	758.878,79	588.253,60	758.878,79
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.810.551,10	2.620.128,53	2.810.551,10
SETTORE SOCIALE	1.628.114,80	1.442.735,81	1.628.114,80
SVILUPPO ECONOMICO	138.968,61	130.458,60	138.968,61
SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00
Programma Investimenti	36.068.877,75	400.627,41	36.068.877,75
Totale programmazione	48.577.123,20	11.386.996,94	48.577.123,20

Essa riporta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

a) nella prima colonna va indicata la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata ad inizio esercizio dal Consiglio comunale dell'ente;

b) nella seconda vanno riportati gli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti. Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo in alcuni casi sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà, appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti;

c) la terza colonna riporta gli impegni della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione;

d) nella quarta colonna va, infine, indicato il valore complessivo della stima al 31 dicembre effettuata sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, in quanto misura con sufficiente attendibilità il grado di completa realizzazione del programma.

### 3.2 L'analisi dei singoli programmi

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziarne alcuni valori segnaletici.

L'analisi da condurre, tuttavia, non può limitarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti. Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nelle risorse, nella possibilità di gestire queste risorse.

Non si può certo ritenere incapace un'amministrazione che abbia previsto alcuni investimenti finanziati con fondi regionali o statali che non siano stati successivamente erogati oppure erogati in misura inferiore a quella attesa.

Né può esprimersi un giudizio negativo qualora la realizzazione di un programma dipenda da concessioni amministrative o altri fatti burocratici non imputabili all'ente stesso.

Vanno ancora considerate eventuali variazioni di programma che possano aver indotto l'Esecutivo a conseguire con maggiore enfasi un obiettivo, perché le condizioni si siano rilevate più propizie a discapito di altri obiettivi di minore facilità di conseguimento.

Sono da considerare, altresì, necessità di variazioni di programmi determinate da fattori contingenti o per il verificarsi di talune esigenze della collettività che hanno indotto la Giunta a perseguire un programma piuttosto che un altro.

Tutte queste considerazioni vanno tenute presenti all'atto della valutazione a consuntivo dell'operato dell'amministrazione al fine di evitare di dare giudizi affrettati e, soprattutto, non rispondenti alla realtà.

Nelle seguenti pagine, pertanto, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma, ponendo l'enfasi sul confronto tra previsione, impegno e stima a fine anno.

Un secondo aspetto preso in considerazione è, invece, la combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.

Questa seconda analisi permette interessanti valutazioni sulla natura del programma distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti.

Inoltre, nel caso in cui il valore complessivo venga frazionato in alcune componenti fondamentali, sarà possibile ottenere ulteriori informazioni utili per trarre un giudizio complessivo sull'operato dell'assessore di riferimento e del dirigente.

**Programma : AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO**

**Programma : GIUSTIZIA**

**Programma : POLIZIA LOCALE**

**Programma : ISTRUZIONE PUBBLICA**

**Programma : CULTURA E BENI CULTURALI**

**Programma : SPORT E RICREAZIONE**

**Programma : TURISMO**

**Programma : VIABILITA' E TRASPORTI**

**Programma : GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**Programma : SETTORE SOCIALE**

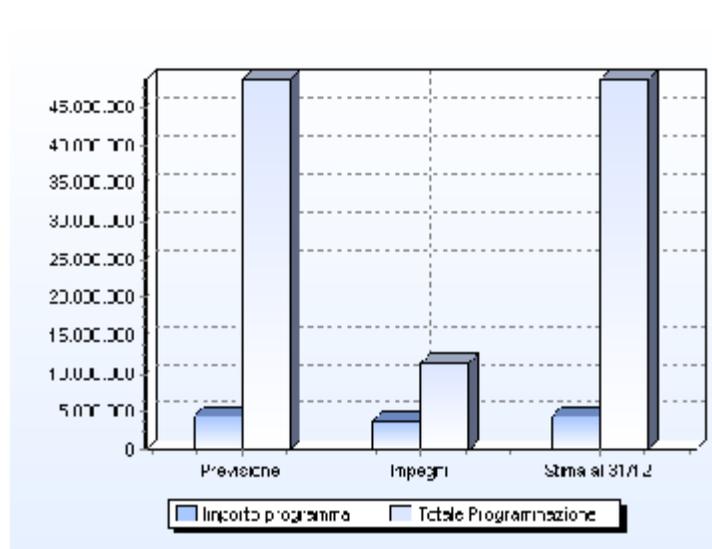
**Programma : SVILUPPO ECONOMICO**

**Programma : SERVIZI PRODUTTIVI**

**Programma : Programma Investimenti**

## AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

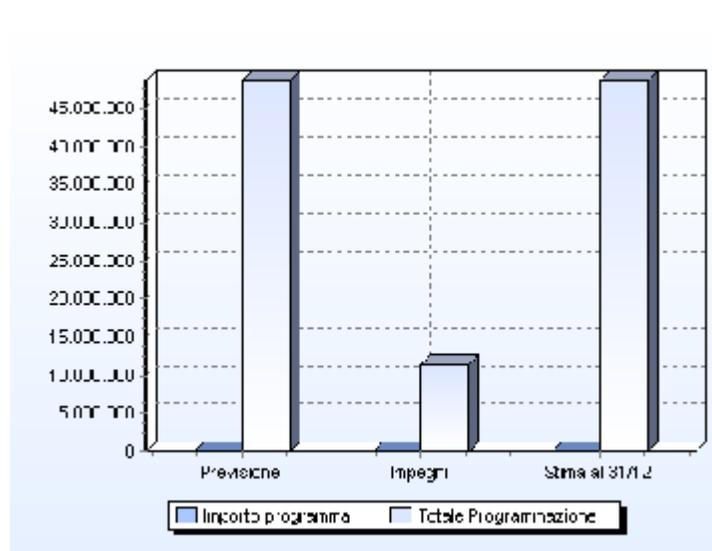
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	4.454.272,66	48.577.123,20	9,17
IMPEGNI DI COMPETENZA	3.864.966,77	11.386.996,94	33,94
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	4.454.272,66	48.577.123,20	9,17



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	3.773.621,66	3.184.316,44	3.773.621,66
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	680.651,00	680.650,33	680.651,00

## GIUSTIZIA

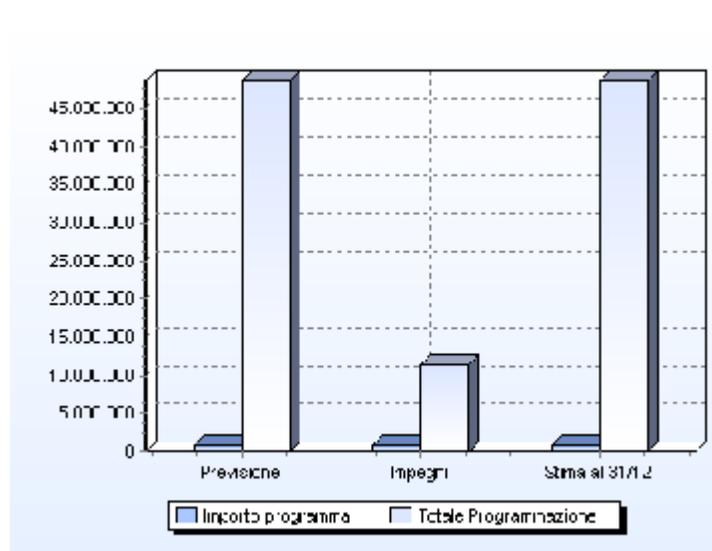
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	0,00	48.577.123,20	0,00
IMPEGNI DI COMPETENZA	0,00	11.386.996,94	0,00
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	0,00	48.577.123,20	0,00



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

**POLIZIA LOCALE**

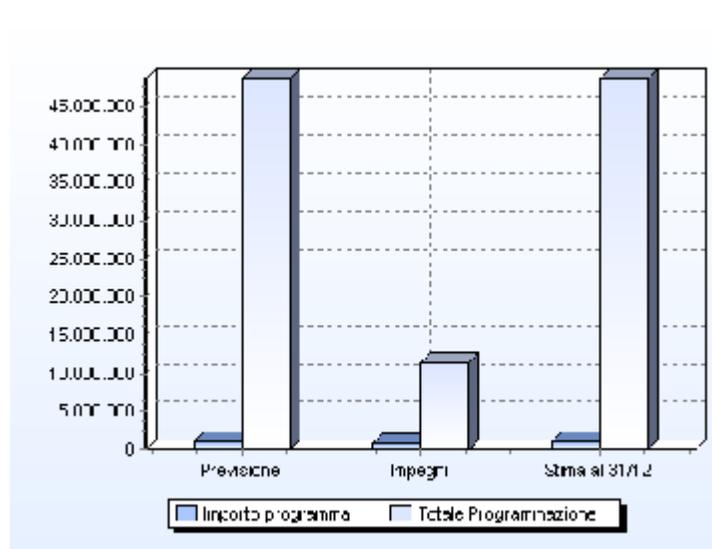
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	824.985,37	48.577.123,20	1,70
IMPEGNI DI COMPETENZA	917.791,00	11.386.996,94	8,06
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	824.985,37	48.577.123,20	1,70



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	824.985,37	917.791,00	824.985,37
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

## ISTRUZIONE PUBBLICA

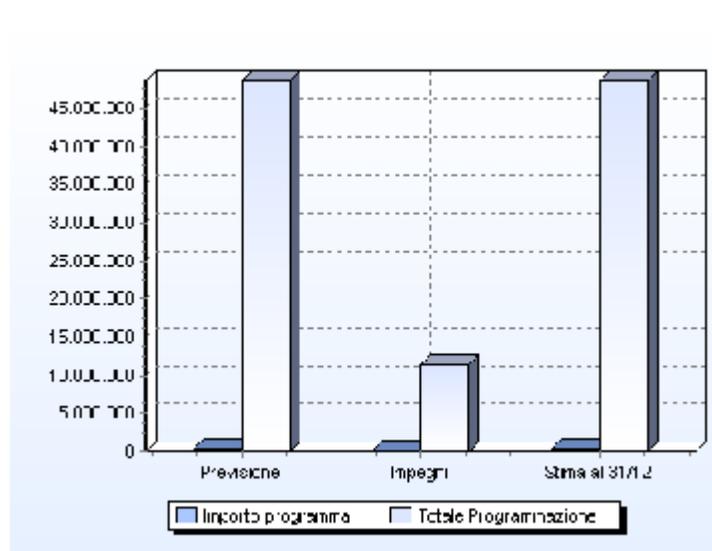
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	1.126.314,96	48.577.123,20	2,32
IMPEGNI DI COMPETENZA	900.014,76	11.386.996,94	7,90
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	1.126.314,96	48.577.123,20	2,32



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.126.314,96	900.014,76	1.126.314,96
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

**CULTURA E BENI CULTURALI**

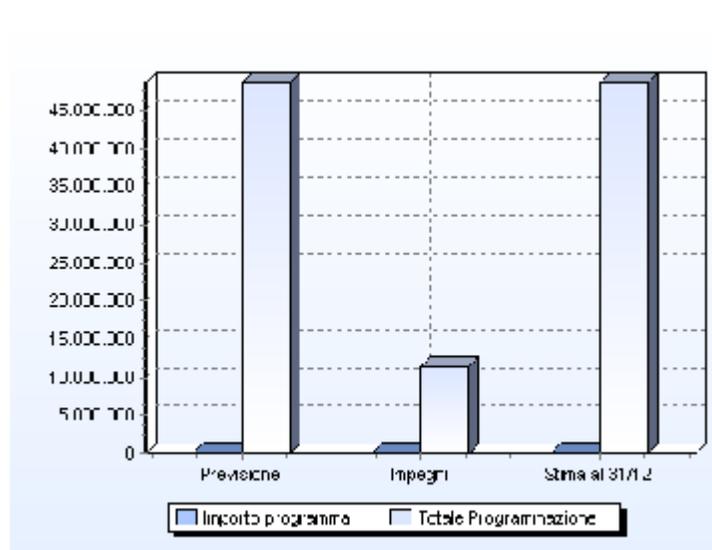
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	474.321,68	48.577.123,20	0,98
IMPEGNI DI COMPETENZA	293.169,77	11.386.996,94	2,57
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	474.321,68	48.577.123,20	0,98



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	474.321,68	293.169,77	474.321,68
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

**SPORT E RICREAZIONE**

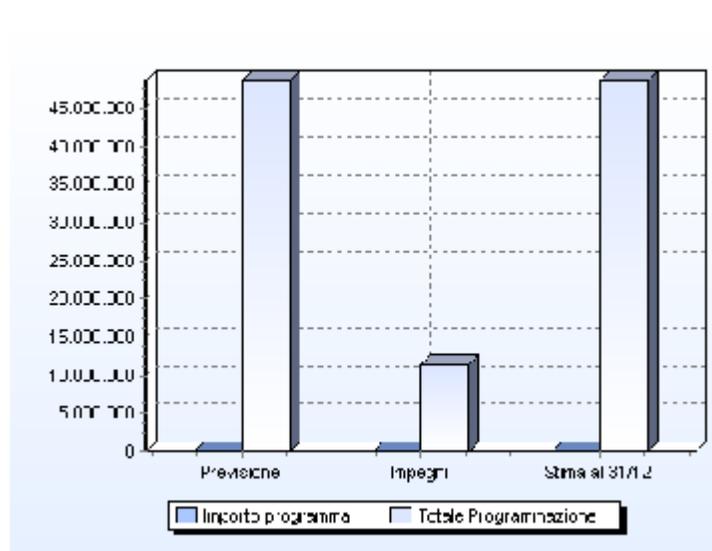
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	234.805,64	48.577.123,20	0,48
IMPEGNI DI COMPETENZA	180.818,85	11.386.996,94	1,59
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	234.805,64	48.577.123,20	0,48



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	234.805,64	180.818,85	234.805,64
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

## TURISMO

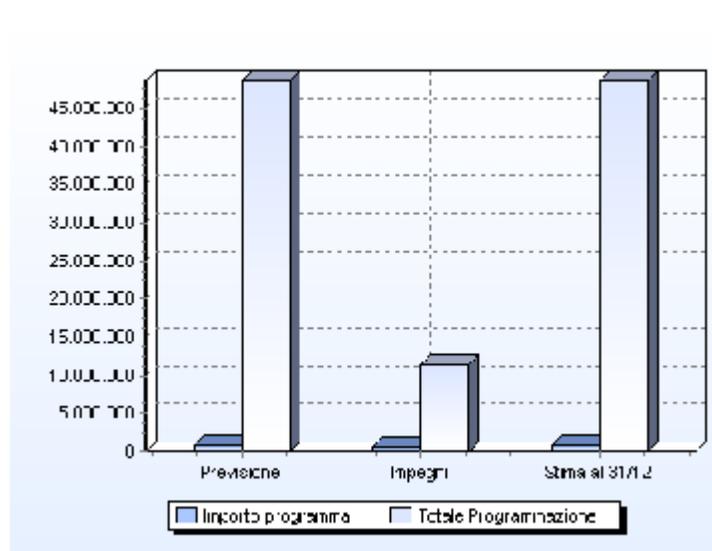
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	57.031,84	48.577.123,20	0,12
IMPEGNI DI COMPETENZA	48.031,84	11.386.996,94	0,42
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	57.031,84	48.577.123,20	0,12



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	57.031,84	48.031,84	57.031,84
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

## VIABILITA' E TRASPORTI

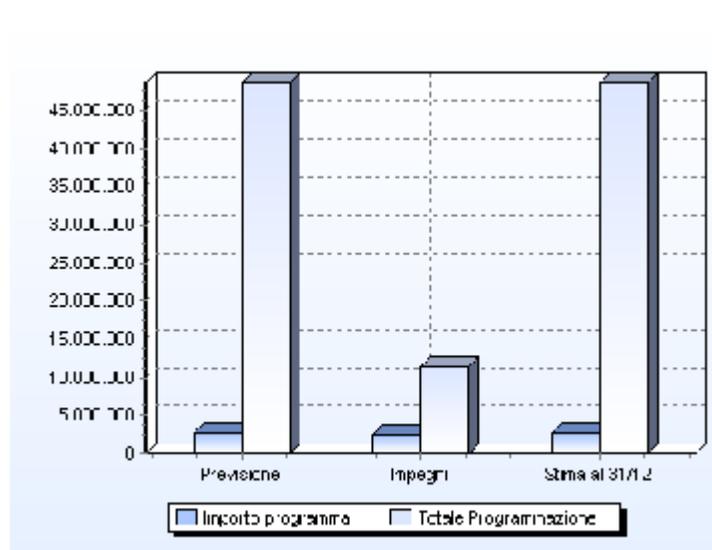
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	758.878,79	48.577.123,20	1,56
IMPEGNI DI COMPETENZA	588.253,60	11.386.996,94	5,17
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	758.878,79	48.577.123,20	1,56



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	758.878,79	588.253,60	758.878,79
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

**GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

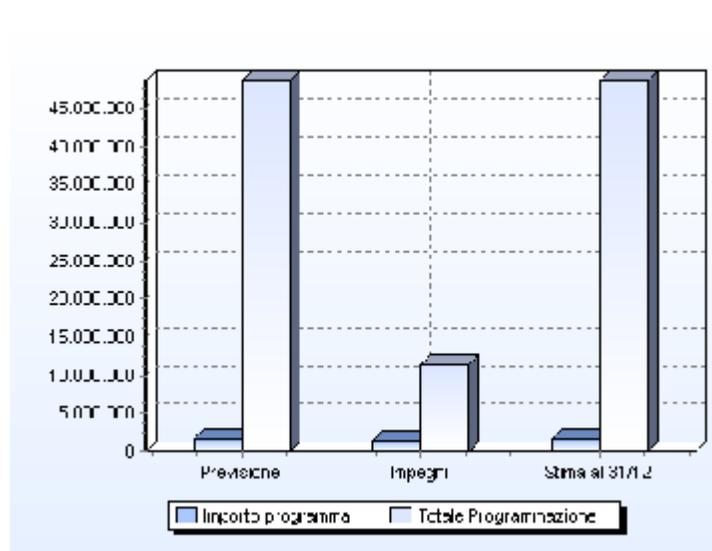
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	2.810.551,10	48.577.123,20	5,79
IMPEGNI DI COMPETENZA	2.620.128,53	11.386.996,94	23,01
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	2.810.551,10	48.577.123,20	5,79



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	2.810.551,10	2.620.128,53	2.810.551,10
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

## SETTORE SOCIALE

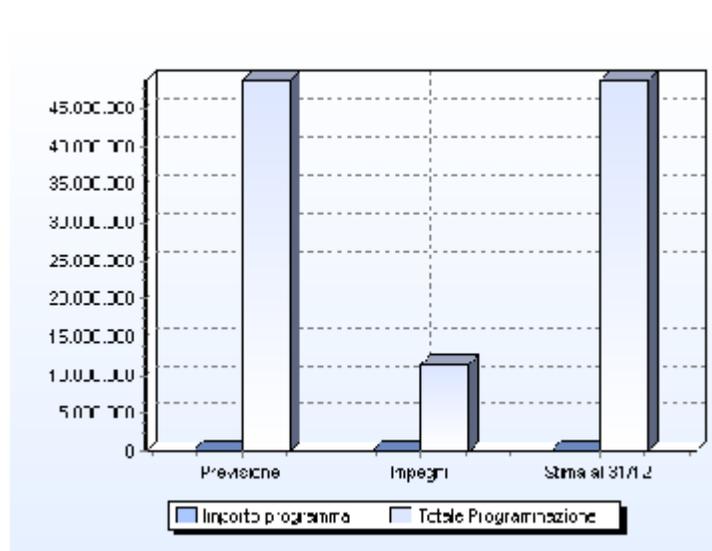
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	1.628.114,80	48.577.123,20	3,35
IMPEGNI DI COMPETENZA	1.442.735,81	11.386.996,94	12,67
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	1.628.114,80	48.577.123,20	3,35



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.628.114,80	1.442.735,81	1.628.114,80
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

## SVILUPPO ECONOMICO

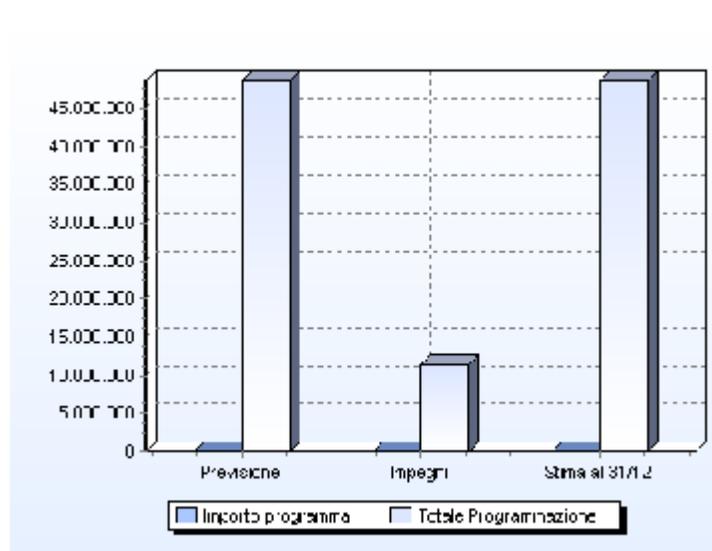
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	138.968,61	48.577.123,20	0,29
IMPEGNI DI COMPETENZA	130.458,60	11.386.996,94	1,15
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	138.968,61	48.577.123,20	0,29



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	138.968,61	130.458,60	138.968,61
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

**SERVIZI PRODUTTIVI**

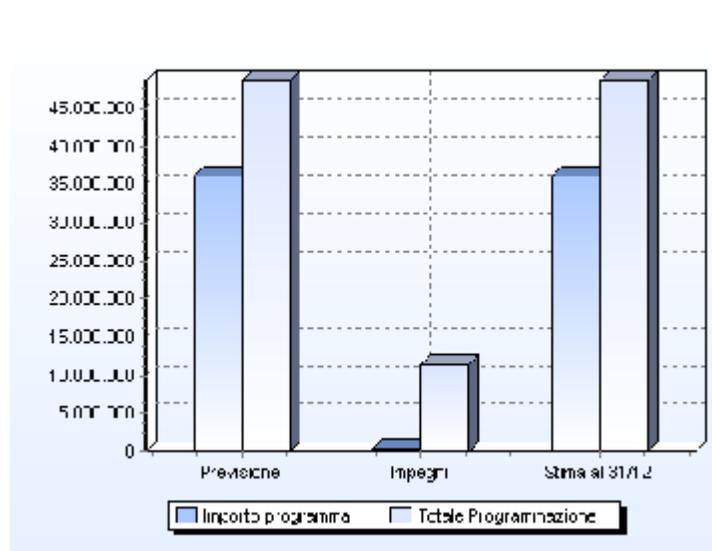
DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	0,00	48.577.123,20	0,00
IMPEGNI DI COMPETENZA	0,00	11.386.996,94	0,00
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	0,00	48.577.123,20	0,00



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

**Programma Investimenti**

DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	36.068.877,75	48.577.123,20	74,25
IMPEGNI DI COMPETENZA	400.627,41	11.386.996,94	3,52
STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE	36.068.877,75	48.577.123,20	74,25



RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	STIMA AL 31 DICEMBRE 2011
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	36.068.877,75	400.627,41	36.068.877,75
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00